CITTA' DI TORINO
DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
**AREA URBANISTICA**
**SERVIZIO PIANIFICAZIONE**
VIA MEUCCI N° 4

# VARIANTE N. 313 AL P.R.G.

(AI SENSI DELL'ART. 16BIS DELLA L.U.R.)

## PIANO REGIONALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica

*approvato con D.C.C. n. 2010 06483/126 del 20.12.2010*

Documento redatto da:

Arch. Giorgio Perna

Ing. Federico Saporiti

Torino, novembre 2014

## RELAZIONE DESCRITTIVA

Il provvedimento urbanistico oggetto di Verifica (variante ai sensi dell'art. 16bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i.) riguarda gli immobili di proprietà della Regione Piemonte, ricadenti sul territorio della Città di Torino, interessati dal programma di alienazione del patrimonio inutilizzato e non strumentale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2015 "Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale".

Nello specifico riguarda i seguenti immobili:

A) immobile sito in Via Petrarca n. 44;
B) immobile sito in Piazza Castello n. 161/165 e Via Garibaldi n. 2;
C) immobile sito in Via Principe Amedeo n. 17;
D) immobile sito in Viale Settimio Severo n. 65 (Villa Gualino).

Il Piano Regolatore della Città di Torino, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3 – 45091 del 21 aprile 1995 e pubblicato sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995, destina gli immobili oggetto del presente provvedimento come segue:

A) immobile sito in Via Petrarca n. 44: Area a Servizi pubblici, lettera "z – aree per altre attrezzature di interesse generale" (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge);
B) immobile sito in Piazza Castello n. 161/165 e Via Garibaldi n. 2: Area a Servizi pubblici, lettera "f - uffici pubblici" (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge);
C) immobile sito in Via Principe Amedeo n. 17: porzione di un più vasto comparto, destinato ad Area a Servizi pubblici, lettere "a - attrezzature di interesse comune" (Servizi zonali ed attrezzature a livello comunale per insediamenti residenziali, produttivi, direzionali, commerciali e turistico ricettivi - art. 21 LUR), "s - istruzione superiore" (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale - art. 22 LUR), "f - uffici pubblici" e "u - istruzione universitaria" (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge);
D) immobile sito in Viale Settimio Severo n. 65 (Villa Gualino): Area a Servizi pubblici, lettera "z – aree per altre attrezzature di interesse generale" e lettera "v – aree per parchi pubblici urbani e comprensoriali" (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale - art. 22 LUR), per il quale era stato stipulato apposito Accordo di Programma, ratificato in data 22/03/1999.

La variante prevede:

A) la modifica della destinazione urbanistica dell'immobile sito in Via Petrarca n. 44, pari a circa mq. 1.750 di superficie territoriale, da Area per Servizi Pubblici, lettera "z – aree per altre attrezzature di interesse generale" ad Area Normativa "R1 ville";

B) la modifica della destinazione urbanistica dell'immobile sito in Piazza Castello n.161/165 e Via Garibaldi n. 2, pari a circa mq. 2.625 di superficie territoriale, da Area per Servizi Pubblici S, lettera "f – uffici pubblici" ad Area Normativa "TE";

C) la modifica della destinazione urbanistica dell'immobile sito in Via Principe Amedeo n. 17, pari a circa mq. 1.147 di superficie territoriale, da Area per Servizi Pubblici, lettere "a - attrezzature di interesse comune", "s - istruzione superiore", "f - uffici pubblici" e "u - istruzione universitaria" ad Area Normativa "TE";

D) la modifica della destinazione urbanistica dell'immobile sito in Viale Settimio Severo n. 65 (Villa Gualino), pari a circa mq. 48.396 di superficie territoriale, da Area per Servizi Pubblici, lettere "z – aree per altre attrezzature di interesse generale" e "v – aree per parchi pubblici urbani e comprensoriali" ad Area per Servizi Privati, lettere "a - Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali (v. art.3 punti 7i, s, a, e, h, v, u, cr, b)", "v – impianti e attrezzature sportive" e "b – fondazioni culturali", disciplinata dalla specifica scheda normativa inserita nel nuovo comma 33 all'art. 19 delle N.U.E.A., tra le "Altre aree per verde e servizi con prescrizioni particolari". Si provvede inoltre a modificare il perimetro dell'Area di pertinenza storica ed il tracciato dei percorsi pedonali,coerentemente con lo stato di fatto. In conseguenza della scadenza dei termini dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 22/03/1999, si provvede inoltre all'eliminazione di alcune parti normative all'interno del Volume I (art. 19 comma 7, art. 26 comma 29, Tavola Normativa n. 4, Allegato B comma 6 della Premessa) delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione.

Nel prosieguo del presente documento è riportata la Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica articolata in capitoli riferiti a ciascun immobile oggetto della variante.

## IMMOBILE SITO IN
## VIA PETRARCA N. 44

**PRG vigente**: Area a Servizi pubblici, lettera “z – aree per altre attrezzature di interesse generale” (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge).

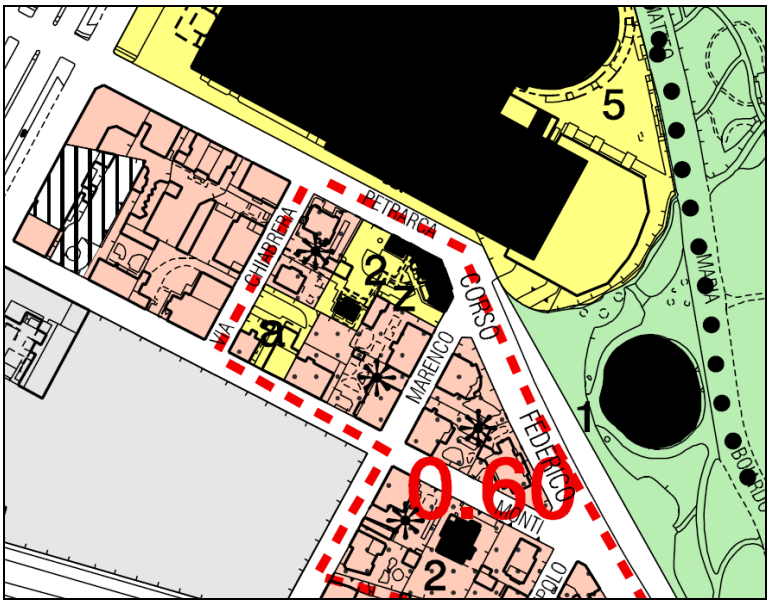



**Figura 1: Variante n. 313 - Immobile sito in via Tetrarca n. 44**
**Estratto tavole PRG vigente**

**Variante**: modifica ad Area Normativa “R1 ville”.

**Figura 2: Variante n. 313 - Immobile sito in via Tetrarca n. 44**
**Estratto tavole della proposta di variante**

# FASE I

**Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997**

Sulla scorta delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche descritte nella Relazione illustrativa *(Tabella 2.3: Classificazione acustica da Fase I* riportata per estratto) del Piano di Classificazione Acustica vigente si procede ad individuare la classe acustica (o le classi acustiche) da assegnare alle aree ricomprese nell'isolato (quelle cui è assegnata la nuova destinazione urbanistica e quelle con destinazione confermata).

| Area Normativa | Destinazione d'uso | Classe Acustica |
|---|---|---|
| **R1** Residenze realizzate prevalentemente con piani o progetti unitari | Residenziale (punto 1A). Al piano interrato, terreno e primo sono consentite le attività commerciali al dettaglio di cui ai punti 4A1a e 4A1b1 nei limiti e nel rispetto di quanto disposto nell'allegato C, attività per la ristorazione e pubblici esercizi (punto 4A2), attività artigianali di servizio (punto 4A3), studi professionali, agenzie bancarie, assicurative, immobiliari, ecc. (punto 5A) ed a tutti i piani le attività ricettive (punto 2A) | II – III |
| **S** | Aree a verde pubblico, a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico. | X |

**Piano di Classificazione Acustica – Relazione illustrativa**
**Tabella 2.3: Classificazione acustica da Fase I - Estratto**

Nella seguente Tabella è riportato l'esito di tale individuazione.

| Destinazioni d'uso della variante | classe acustica |
|---|---|
| Area a Servizi pubblici – "S" lettera "a" – Attrezzature di interesse comune" | X |
| Area Normativa "R1 ville" | II - III |

**Tabella 1: Variante – connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche**

In tale fase non è possibile assegnare una classe acustica univoca né alle porzioni di isolato con destinazione urbanistica a "R1 ville" né alla porzione di isolato con destinazione urbanistica a servizi pubblici lettera "a" – Attrezzature di interesse comune.

# FASE II

**Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica**

In tale fase sono stati svolti approfondimenti al fine di determinare il reale utilizzo delle singole porzioni d'isolato allo scopo di identificare ed attribuire la classe acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997 che non è stato possibile effettuare mediante il riferimento alla destinazione urbanistica.
Gli approfondimenti hanno evidenziato che:

- negli edifici insistenti su porzioni dell'isolato ricadenti in area a destinazione urbanistica "R1 ville" sono presenti, ai piani terra, attività terziarie;
- nell'edificio insistente sulla porzione dell'isolato oggetto di variazione della destinazione urbanistica continuano ad essere presenti e in attività gli uffici della Regione Piemonte;

- nell'edificio insistente sulla porzione dell'isolato ricadente in area a destinazione urbanistica "a" – Attrezzature di interesse comune, sono presenti attività assimilabili a quelle terziarie.

Le risultanze degli approfondimenti, unitamente alle indicazioni di cui al punto *2.4 Fase II: Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica*[1] dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 recante "*L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio.*", permettono, a conclusione della FASE II, di assegnare:

- la CLASSE III (Aree di tipo misto) alle porzioni di isolato con destinazione urbanistica "R1 ville";
- la CLASSE III (Aree di tipo misto) alla porzione di isolato con destinazione urbanistica "a" – Attrezzature di interesse comune, ove è presente un edificio che ospita attività assimilabili a quelle terziarie.

Nella seguente Tabella è riassunto l'esito di tale assegnazione.

| Destinazioni d'uso della variante | classe acustica |
|---|---|
| Area Normativa "R1 ville" | III |
| Area a Servizi pubblici – "S" lettera "a" – Attrezzature di interesse comune" | III |

**Tabella 2: Variante – Classi acustiche di FASE II**

# FASE III

### Omogeneizzazione della classificazione acustica

Poiché al termine della FASE II tutto l'isolato risulta assegnato alla CLASSE III (Aree di tipo misto), non è necessario svolgere il processo di "omogeneizzazione" delle classi acustiche dell'isolato (unità territoriale di riferimento all'interno della quale compiere i processi di omogeneizzazione).

Al contrario, è necessaria l'omogeneizzazione dei poligoni poiché la superficie di quelli che costituiscono l'isolato è inferiore a 12.000 $m^2$.

La fase di omogeneizzazione è stata condotta nel rispetto delle indicazione dei criteri della già richiamata *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802*.

Il processo ha interessato l'intero isolato (unità territoriale di riferimento all'interno della quale compiere i processi di omogeneizzazione) costituito da poligoni di PRG con superficie inferiore a 12.000 $m^2$.

I dettagli sono riportati nella Tabella seguente.

| Area Normativa | Superficie ($m^2$) | Classe acustica |
|---|---|---|
| Area Normativa "R1 ville" | 1.117 | III |
| Area Normativa "R1 ville" | 1.750 | III |
| Area Normativa "R1 ville" | 2.225 | III |
| Area Normativa "R1 ville" | 122 | III |

[1] Si evidenze che al termine della Fase II le porzioni di territorio cui è stata attribuita una classe acustica coincidono con i poligoni del P.R.G.C. Intendendo con tale termine l'area a cui il P.R.G.C. associa una determinata destinazione d'uso del suolo.

| Area Normativa | Superficie ($m^2$) | Classe acustica |
|---|---|---|
| Area a Servizi pubblici – "S" lettera "a" – Attrezzature di interesse comune" | 841 | III |
| Totale | 6.055 | isolato omogeneizzato: III |

**Tabella 3: Processo di omogeneizzazione dei poligoni**

## Fase IV

**Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti**

Osservando la classificazione acustica dell'isolato in esame determinata a conclusione della FASE II e accostando questa con la classificazione acustica degli isolati limitrofi il PCA vigente (Foglio 13 a-Fase IV), è evidente l'assenza di accostamenti critici, sia all'interno dell'isolato, sia rispetto agli isolati limitrofi.

Poiché al termine della Fase III non sono presenti accostamenti critici, non è necessario procedere all'inserimento delle "fasce cuscinetto".

# ESTRATTI CARTOGRAFICI

Si riportano:

- estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica vigente;
- estratti cartografici dell'ipotesi di classificazione acustica coerente con le previsioni della variante urbanistica;
- legende.

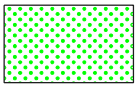
# GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ

Alla luce della sopraestesa verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica dell'immobile sito in Via Petrarca N. 44 oggetto della variante n. 313, è possibile affermare che per tale area la proposta di variante risulta compatibile con il Piano di Classificazione Acustica poiché la variazione formulata mantiene la coerenza tra le previsioni urbanistiche e la pianificazione acustica.

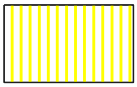
Atteso che nell'ambito nelle varie Fasi del presente studio sono state attribuite classi acustiche differenti da quelle attribuite nelle corrispondenti Fasi di formazione del Piano di Classificazione Acustica e che i poligoni di perimetro delle differenti classi acustiche definiti nell'ambito del presente studio e i poligoni di perimetro delle differenti classi acustiche definiti nell'ambito della formazione del Piano di Classificazione Acustica non sono coincidenti, si ritiene che l'approvazione della presente documentazione di verifica di compatibilità comporti la contestuale adozione degli elaborati di revisione al Piano di Classificazione Acustica.

## LEGENDA

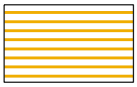
### CLASSE ACUSTICA



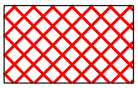
I - Aree particolarmente protette



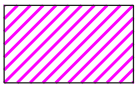
II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

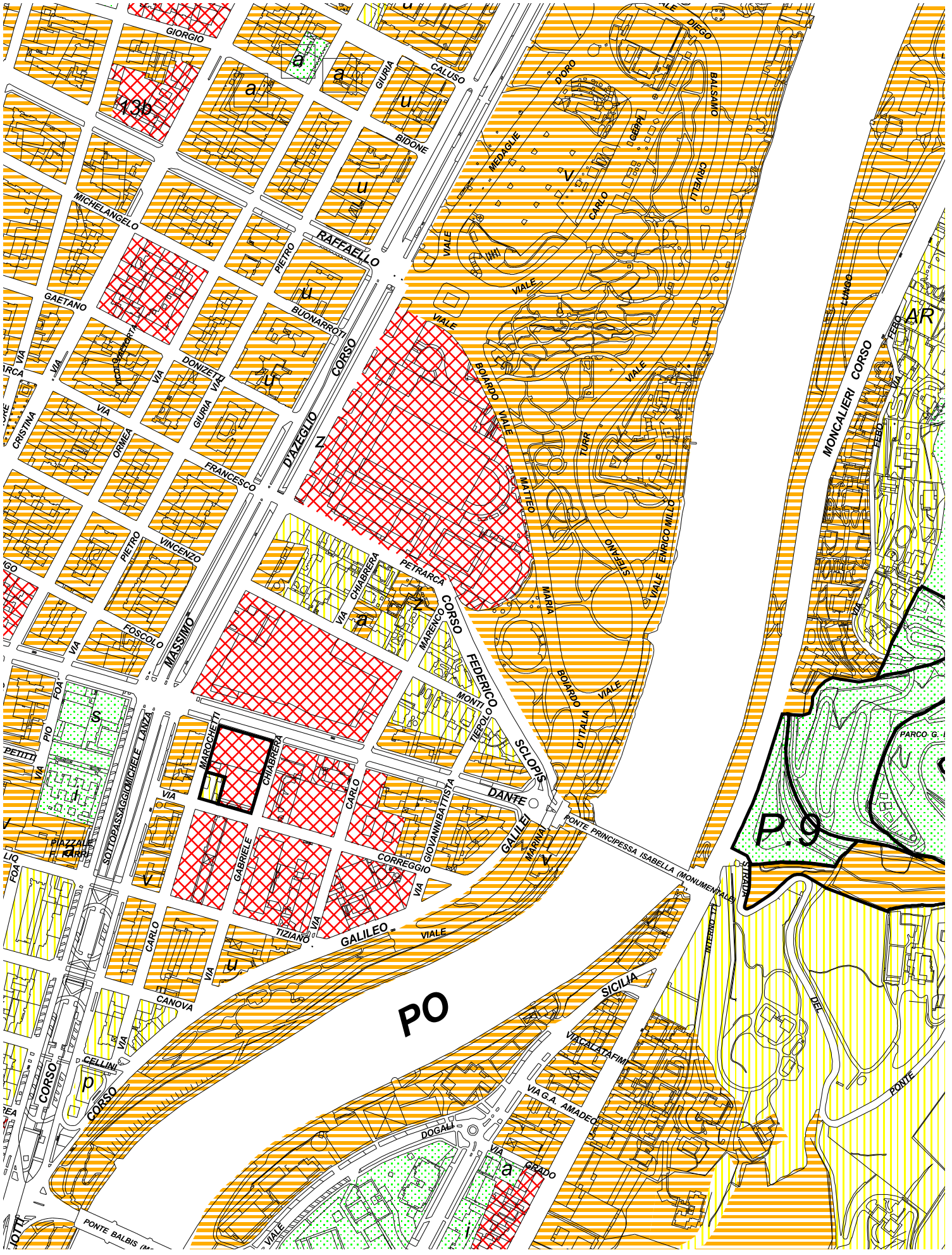
VI - Aree esclusivamente industriali

### ACCOSTAMENTI CRITICI

Perimetro delle aree in accostamento critico nell'ambito della fase II e oggetto di omogeneizzazione e rimozione dell'accostamento nell'ambito della fase III

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE II



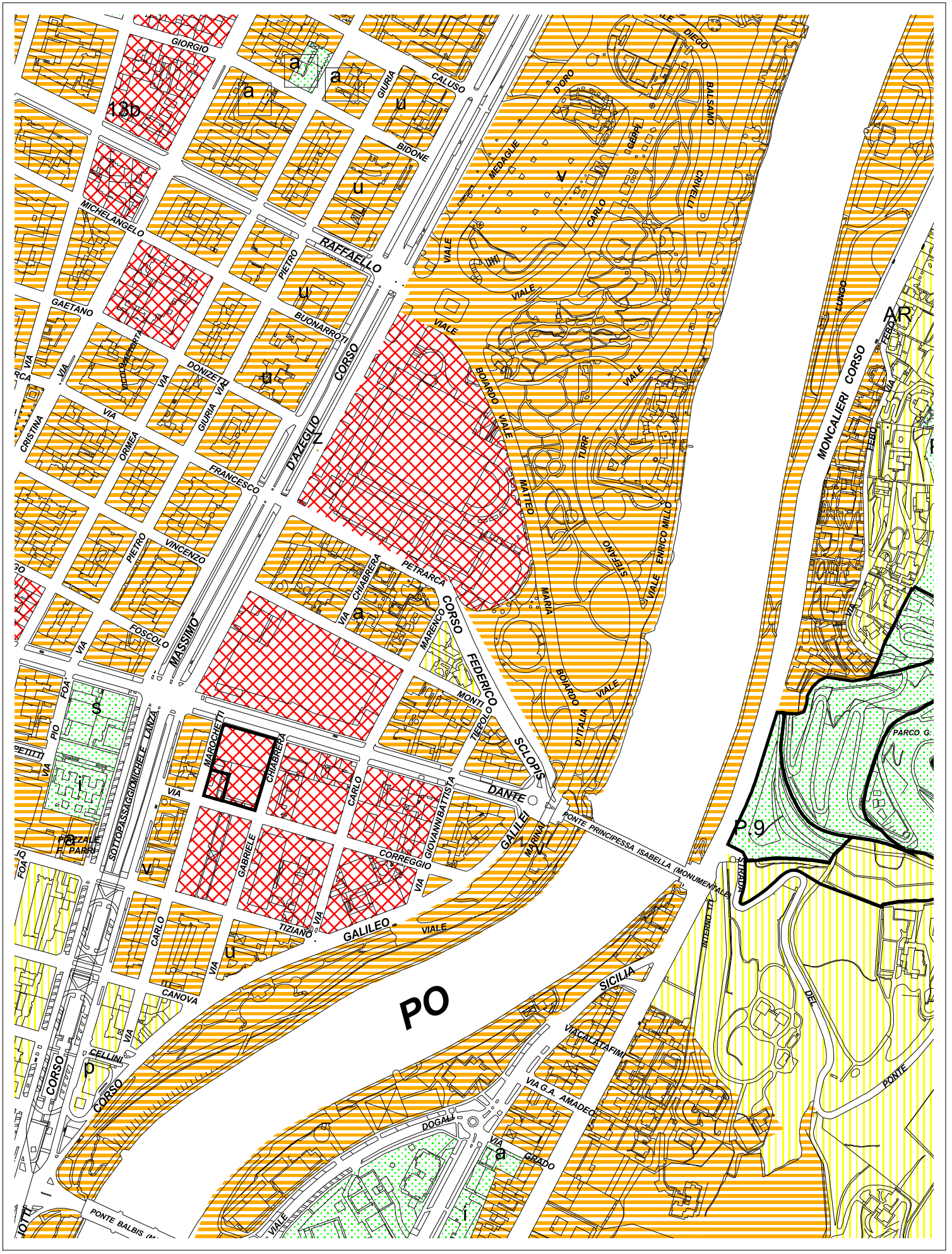

Estratto Tavola 1, foglio 13A del P.C.A.

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008

Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE II

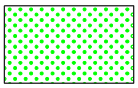



Estratto Tavola 1, foglio 13A del P.C.A.

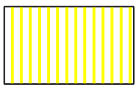
VARIANTE

## LEGENDA

### CLASSE ACUSTICA

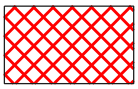


I - Aree particolarmente protette

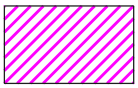


II - Aree ad uso prevalentemente residenziale

III - Aree di tipo misto



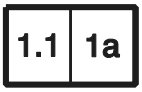
IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

VI - Aree esclusivamente industriali

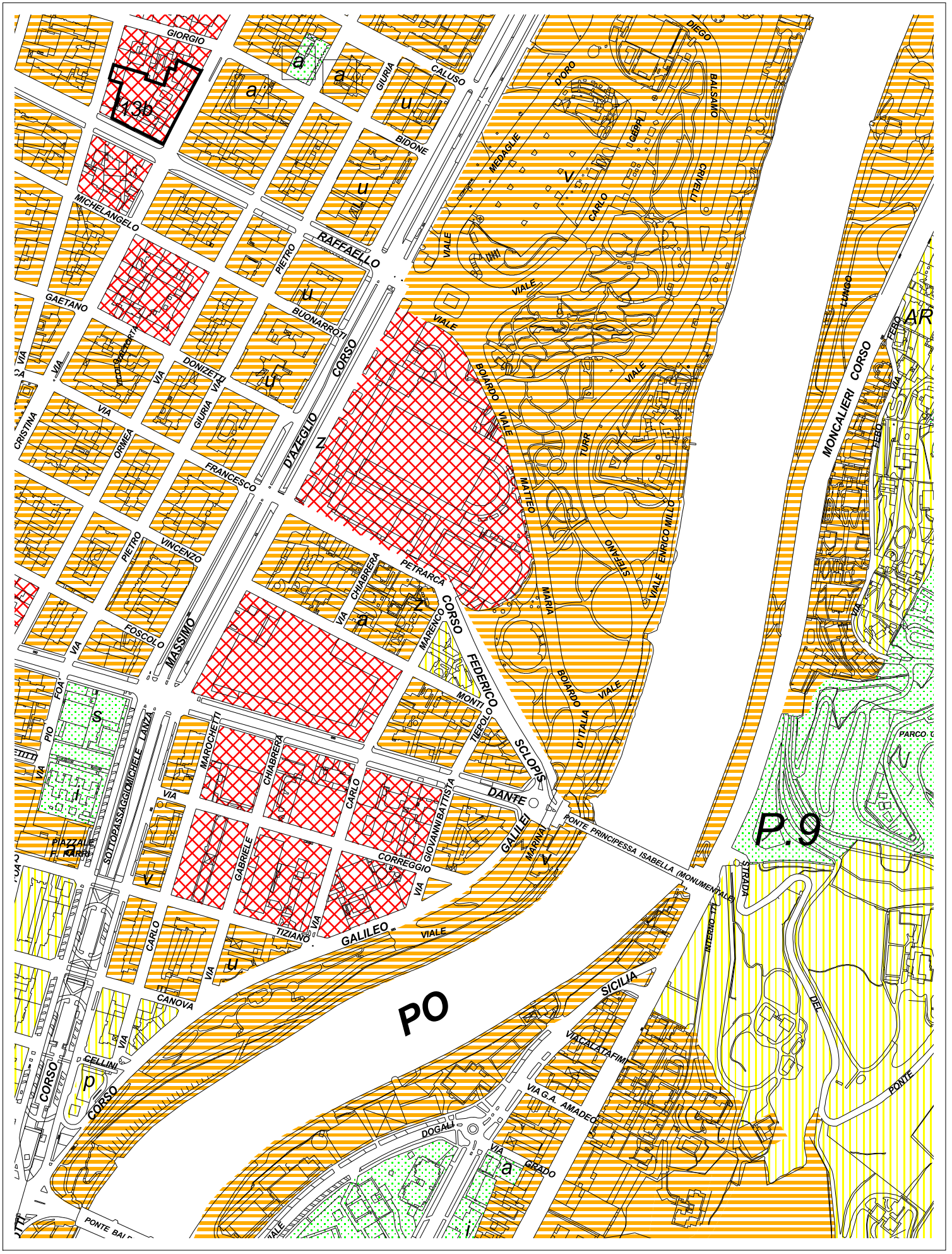
### AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE




Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE III



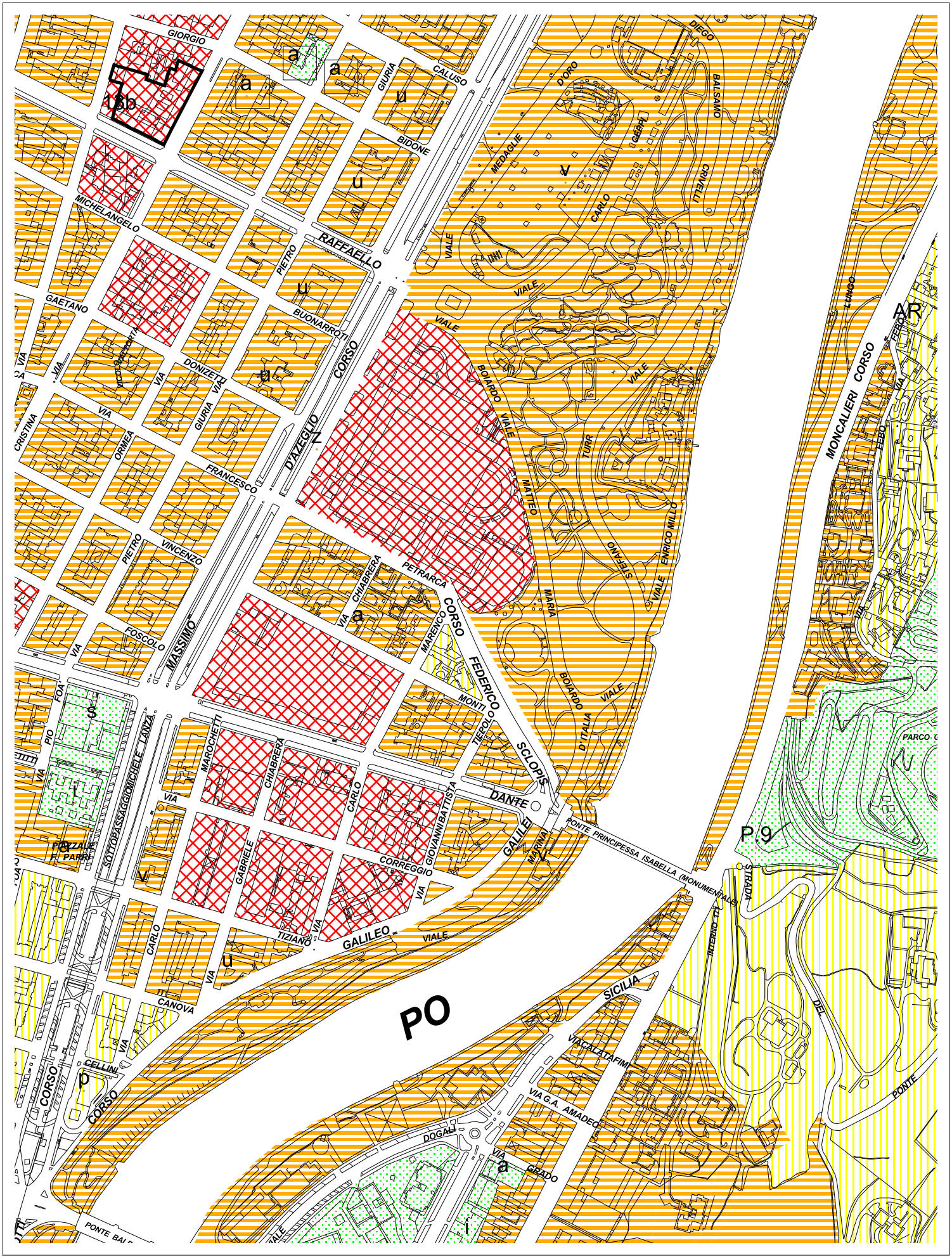

Estratto Tavola 2, foglio 13A del P.C.A.

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008

Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE III

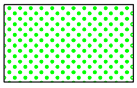



Estratto Tavola 2, foglio 13A del P.C.A.

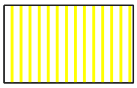
VARIANTE

# LEGENDA

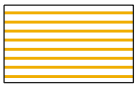
## CLASSE ACUSTICA



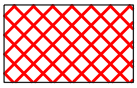
I - Aree particolarmente protette



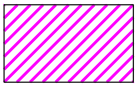
II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



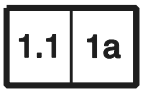
IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

VI - Aree esclusivamente industriali

## AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE




Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

## INFRASTRUTTURE STRADALI

### Strade esistenti ed assimilabili

**A - autostrada**

**Db - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad alta capacità**

**E - urbana di quartiere**

**F - locale**

### Strade di nuova realizzazione

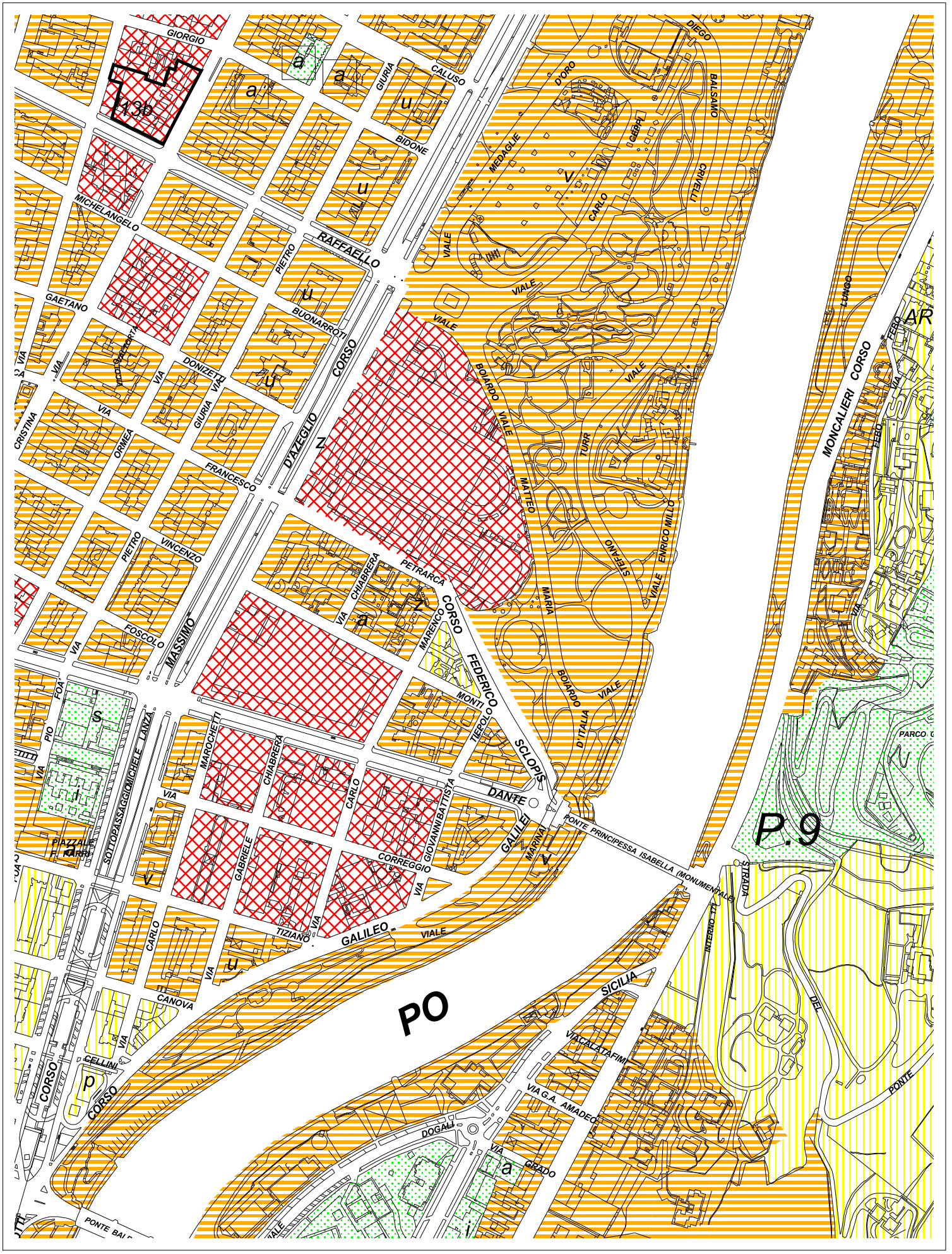
**D - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad alta capacità**

## INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

**Infrastruttura esistente**

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

FASE IV



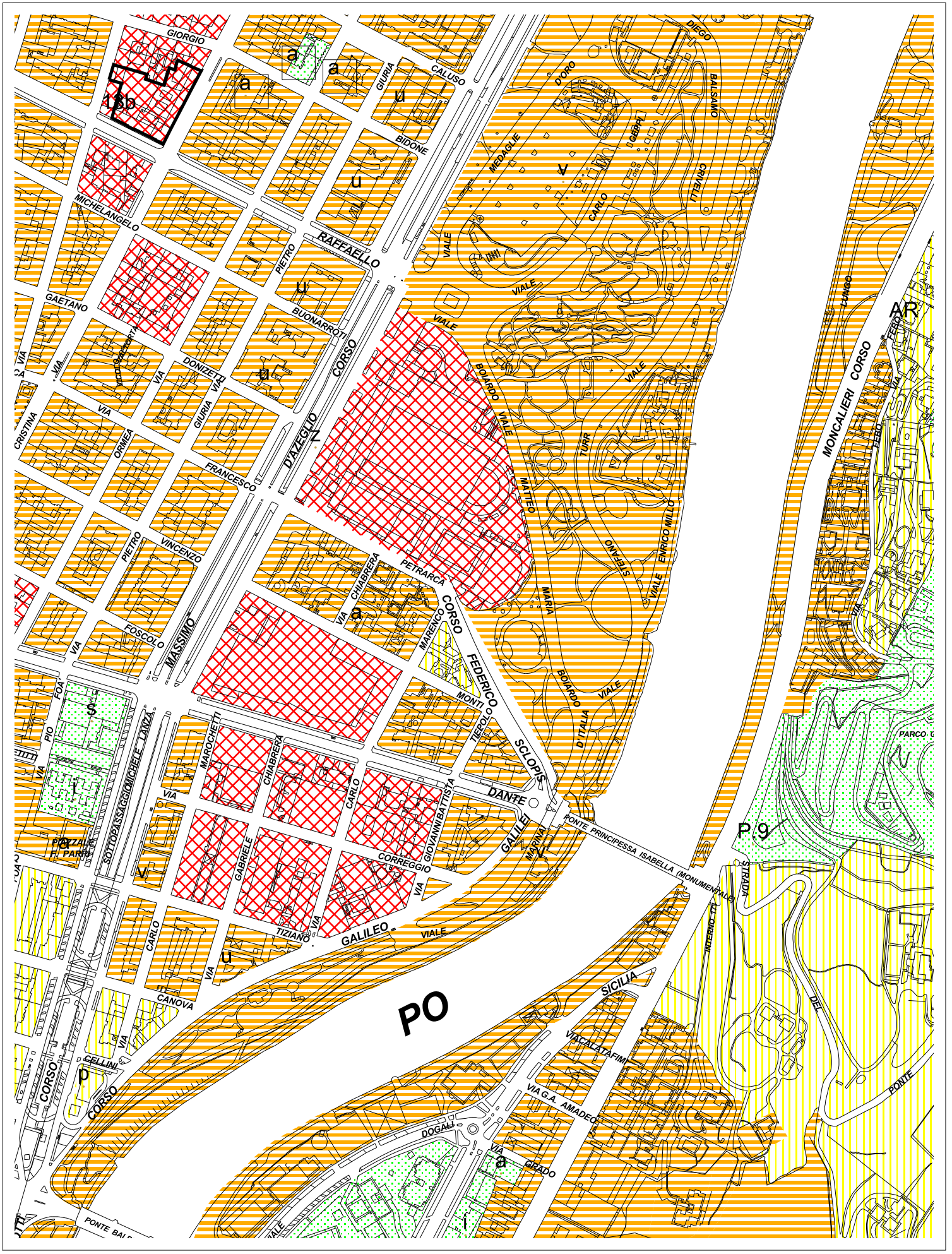

Estratto Tavola 3, foglio 13A del P.C.A.

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008

Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE IV




Estratto Tavola 3, foglio 13A del P.C.A.

VARIANTE

## IMMOBILE SITO IN
## PIAZZA CASTELLO N.161/165 E VIA GARIBALDI N. 2

**PRG vigente**: Area a Servizi pubblici, lettera “f - uffici pubblici” (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale oltre alle quantità minime di legge).

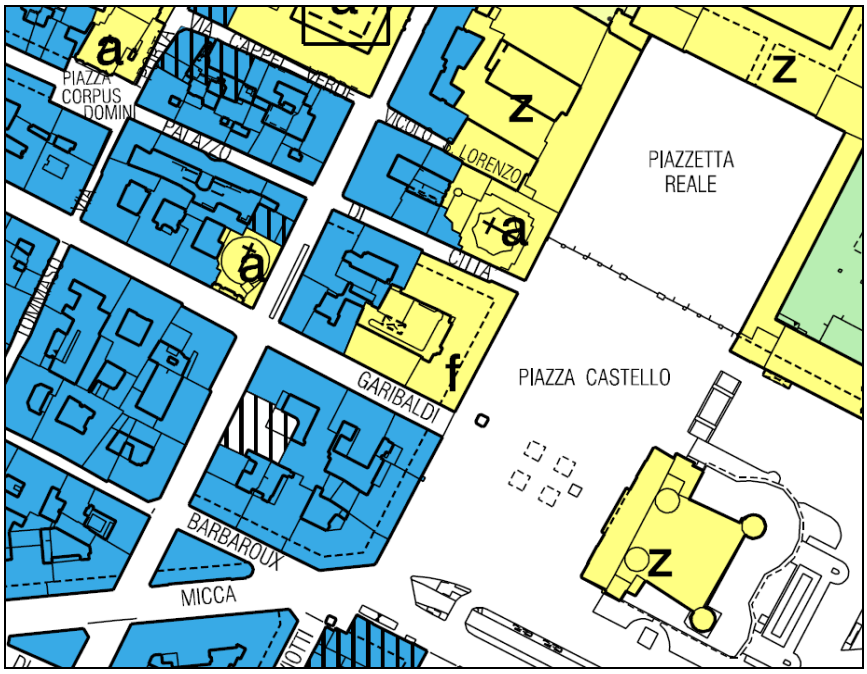



**Figura 3: Variante n. 313 - Immobile ubicato in Piazza Castello n.161/165 e Via Garibaldi n. 2**
**Estratto tavole PRG vigente**

**Variante**: modifica della destinazione urbanistica ad Area Normativa “TE”.

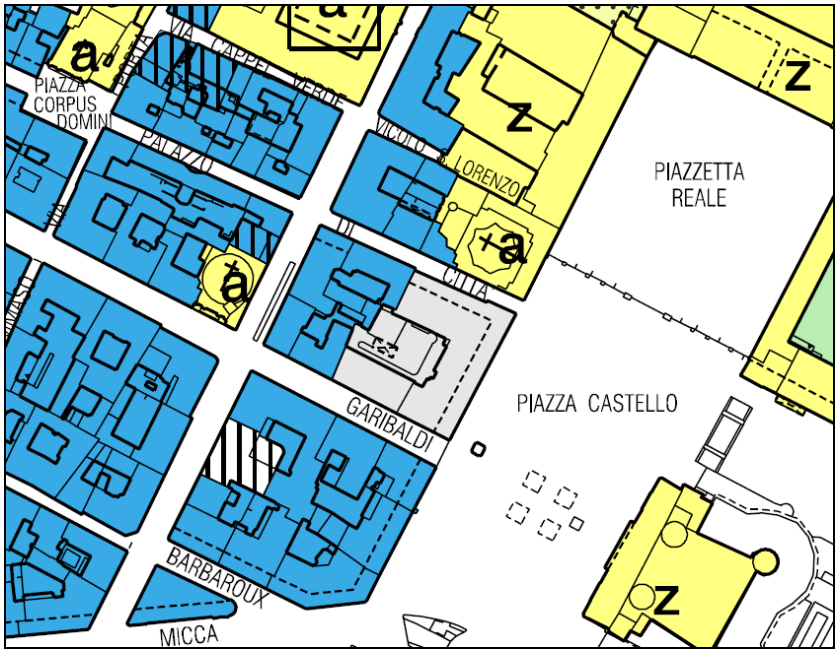



**Figura 4: Variante n. 313 - Immobile ubicato in Piazza Castello n.161/165 e Via Garibaldi n. 2**
**Estratto tavole della proposta di variante**

# FASE I

**Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997**

Sulla scorta delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche descritte nella Relazione illustrativa *(Tabella 2.3: Classificazione acustica da Fase I* riportata per estratto) del Piano di Classificazione Acustica vigente si procede ad individuare la classe acustica (o le classi acustiche) da assegnare alle aree ricomprese nell'isolato (quelle cui è assegnata la nuova destinazione urbanistica e quelle con destinazione confermata).

| Area Normativa | Destinazione d'uso | Classe Acustica |
|---|---|---|
| **TE**<br>Aree o complessi di edifici a destinazione terziaria. | La destinazione è terziaria (punto 5).<br>Sono consentite le attività espositive e congressuali (punto 6) e turistico - ricettive (punto 2A).<br>È inoltre sempre ammesso l'uso residenziale (punto 1A).<br>Sono da ritenersi compatibili le destinazioni d'uso commerciali in atto alla data di approvazione del PRG vigente e nei limiti della SLP esistente, ai piani interrato, terreno, ammezzato e primo (punti 4A1a, 4A1b1, 4A2). | III – IV |
| **R4**<br>Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica. | Residenziale (punto 1A).<br>Ai piani interrato, terreno, ammezzato e primo sono consentite le attività commerciali al dettaglio, di cui ai punti 4A1a e 4A1b1 nei limiti e nel rispetto di quanto disposto nell'allegato C, attività per la ristorazione e pubblici esercizi (punto 4A2), attività artigianali di servizio (punto 4A3), studi professionali, agenzie bancarie, immobiliari, ecc. (punto 5A) e a tutti i piani gli usi ricettivi (punto 2A). | II – III |

**Piano di Classificazione Acustica – Relazione illustrativa**
**Tabella 2.3: Classificazione acustica da Fase I - Estratto**

Nella seguente Tabella è riportato l'esito di tale individuazione.

| Destinazioni d'uso della variante | classe acustica |
|---|---|
| Area Normativa "TE" | III - IV |
| Area Normativa "R4" | II - III |

**Tabella 4: Variante – connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche**

In tale fase non è possibile assegnare una classe acustica univoca né alle porzioni di isolato con destinazione urbanistica a "TE" né alla porzione di isolato con destinazione urbanistica "R4".

# FASE II

**Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica**

In tale fase sono stati svolti approfondimenti al fine di determinare il reale utilizzo delle singole porzioni d'isolato allo scopo di identificare ed attribuire la classe acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997 che non è stato possibile effettuare mediante il riferimento alla destinazione urbanistica.
Gli approfondimenti hanno evidenziato che:

- negli edifici insistenti sulla porzione dell'isolato ricadenti in area a destinazione urbanistica "R4" sono presenti, ai piani terra, attività commerciali e, ai piani superiori, attività terziarie;

- negli edifici insistenti sulla porzione dell'isolato oggetto di variazione della destinazione urbanistica continuano ad essere presenti e in attività gli uffici della Regione Piemonte.

Le risultanze degli approfondimenti, unitamente alle indicazioni di cui al punto *2.4 Fase II: Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica*[2] dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 recante "*L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio.*", permettono, a conclusione della FASE II, di assegnare:

- la CLASSE III (Aree di tipo misto) alla porzione di isolato con destinazione urbanistica "R4";
- la CLASSE IV (Aree di intensa attività umana) alla porzione di isolato con destinazione urbanistica "TE".

Nella seguente Tabella è riassunto l'esito di tale assegnazione.

| Destinazioni d'uso della variante | classe acustica |
|---|---|
| Area Normativa "TE" | IV |
| Area Normativa "R4" | III |

**Tabella 5: Variante – Classi acustiche di FASE II**

# FASE III

### Omogeneizzazione della classificazione acustica

La fase di omogeneizzazione è stata condotta nel rispetto delle indicazione dei criteri della già richiamata *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802*.

Il processo ha interessato l'intero isolato (unità territoriale di riferimento all'interno della quale compiere i processi di omogeneizzazione) costituito da poligoni di PRG con superficie inferiore a 12.000 $m^2$.

In esito al processo, atteso che:

- l'isolato è posizionato al pieno centro della Città, è immerso in un'area urbana con elevata presenza di attività commerciali e uffici ed è prospiciente l'area di Piazza Castello ove vengono svolte attività ad intensa attività umana;
- nell'ambito della formazione del PCA l'analoga configurazione di Fase II, che vedeva in classe IV alla porzione di isolato oggetto della variante urbanistica e in classe III la restante porzione dell'isolato, è stata omogeneizzata in Fase III attribuendo la classe IV all'intero isolato;

è stata modificata la classificazione attribuita precedentemente alla porzione di isolato oggetto di variante urbanistica (cui viene attribuita la destinazione urbanistica "R4") da classe III a classe IV, determinando l'omogeneizzazione dell'intero isolato in classe IV.

I dettagli sono riportati nella Tabella seguente.

[2] *Si evidenze che al termine della Fase II le porzioni di territorio cui è stata attribuita una classe acustica coincidono con i poligoni del P.R.G.C. Intendendo con tale termine l'area a cui il P.R.G.C. associa una determinata destinazione d'uso del suolo.*

| Area Normativa | Superficie ($m^2$) | Classe acustica |
|---|---|---|
| **TE**<br>Aree o complessi di edifici a destinazione terziaria. | 2625 | IV |
| **R4**<br>Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica. | 1813 | III |
| Totale | 4438 | isolato omogeneizzato: IV |

**Tabella 6: verifica del processo di omogeneizzazione.**

## Fase IV

**Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti**

Osservando la classificazione acustica dell'isolato in esame determinata a conclusione della FASE III e accostando questa con la classificazione acustica degli isolati limitrofi il PCA vigente (Foglio 9 a-Fase IV), è evidente l'assenza di accostamenti critici, sia all'interno dell'isolato, sia rispetto agli isolati limitrofi.

Poiché al termine della Fase III non sono presenti accostamenti critici, non è necessario procedere all'inserimento delle "fasce cuscinetto".

# ESTRATTI CARTOGRAFICI

Si riportano:

- estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica vigente;
- estratti cartografici dell'ipotesi di classificazione acustica coerente con le previsioni della variante urbanistica;
- legende.

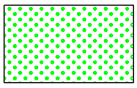
# GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ

Alla luce della sopraestesa verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica dell'immobile sito in Piazza Castello N.161/165 e Via Garibaldi N. 2 oggetto della variante n. 313, è possibile affermare che per tale area la proposta di variante risulta compatibile con il Piano di Classificazione Acustica poiché la variazione formulata mantiene la coerenza tra le previsioni urbanistiche e la pianificazione acustica.

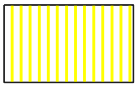
Atteso che nell'ambito nelle varie Fasi del presente studio sono state attribuite le medesime classi acustiche attribuite nelle corrispondenti Fasi di formazione del Piano di Classificazione Acustica e che i poligoni di perimetro delle differenti classi acustiche definiti nell'ambito del presente studio e i poligoni di perimetro delle differenti classi acustiche definiti nell'ambito della formazione del Piano di Classificazione Acustica sono coincidenti, si ritiene che l'approvazione della presente documentazione di verifica di compatibilità non comporti la contestuale adozione degli elaborati di revisione al Piano di Classificazione Acustica.

## LEGENDA

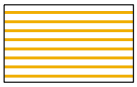
### CLASSE ACUSTICA



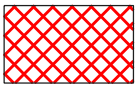
I - Aree particolarmente protette



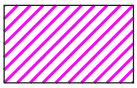
II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

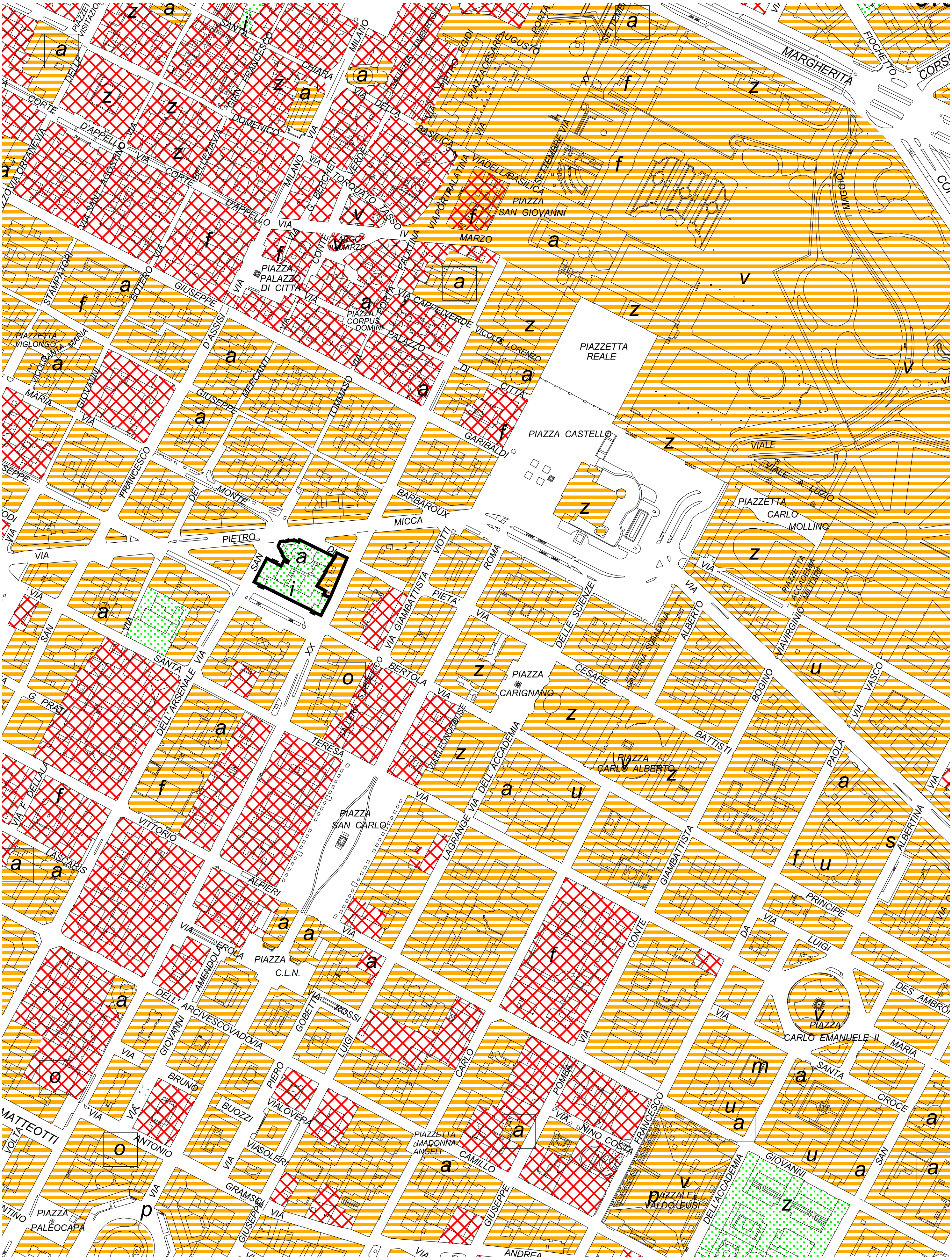
VI - Aree esclusivamente industriali

### ACCOSTAMENTI CRITICI

Perimetro delle aree in accostamento critico nell'ambito della fase II e oggetto di omogeneizzazione e rimozione dell'accostamento nell'ambito della fase III

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE II

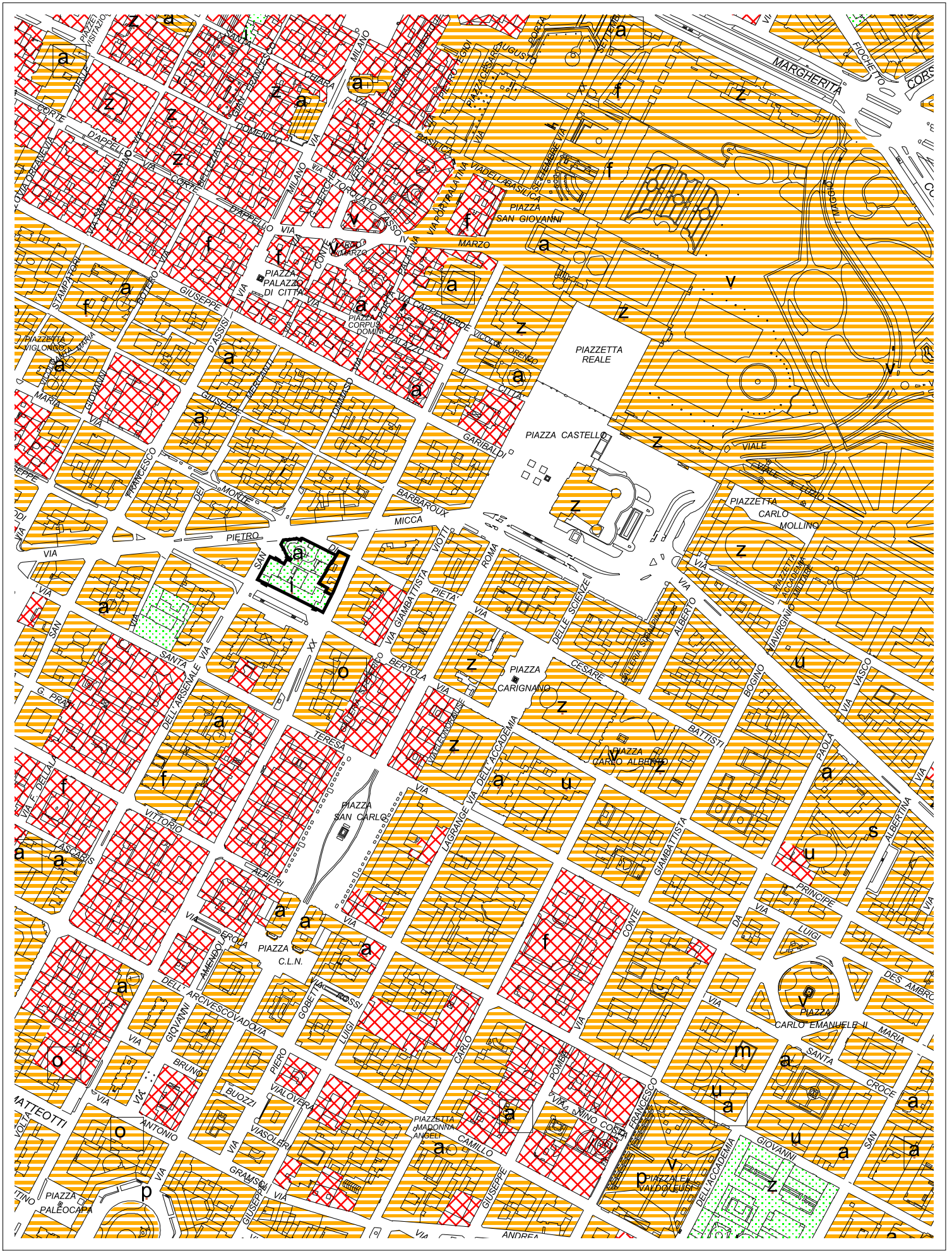



Estratto Tavola 1, foglio 9A del P.C.A.

STATO ATTUALE

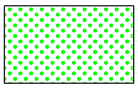
Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
(Integrato con revisione del PCA della Variante n. 307 al PRG)
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE II

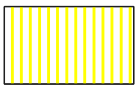

PIAZZETTA REALE
PIAZZA CASTELLO
PIAZZA SAN GIOVANNI
PIAZZA CARIGNANO
PIAZZA SAN CARLO
PIAZZA C.L.N.
PIAZZA CARLO ALBERTO
PIAZZA CARLO EMANUELE II
PIAZZETTA CARLO MOLLINO
PIAZZA PALAZZO DI CITTÀ
PIAZZA CORPUS DOMINI
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI
PIAZZALE VALDO FUSI
PIAZZA PALEOCAPA
MARGHERITA
VIA ROMA
VIA PO
VIA GARIBALDI
VIA DELLA CONSOLATA
VIA DELLA BASILICA
VIA PORTA PALATINA
VIA DELLE SCIENZE
VIA GIAMBATTISTA BERTOLA
VIA GIAMBATTISTA VICO
VIA GIUSEPPE VERDI
VIA GIUSEPPE MAZZINI
VIA GIUSEPPE PEANO
VIA GIUSEPPE GARIBALDI
VIA GIUSEPPE LUIGI LAGRANGE
VIA GIUSEPPE GIOVANNI ANTONIO AMEDEO
VIA GIUSEPPE GIOVANNI BATTISTA BOGINO
VIA GIUSEPPE GIOVANNI BATTISTA BIANCHI
VIA GIUSEPPE GIOVANNI BATTISTA BERTOLA
VIA GIUSEPPE GIOVANNI BATTISTA VICO
VIA GIUSEPPE GIOVANNI BATTISTA TOLOSAN

## LEGENDA

### CLASSE ACUSTICA

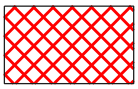


I - Aree particolarmente protette

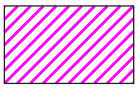


II - Aree ad uso prevalentemente residenziale

III - Aree di tipo misto



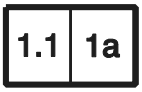
IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

VI - Aree esclusivamente industriali

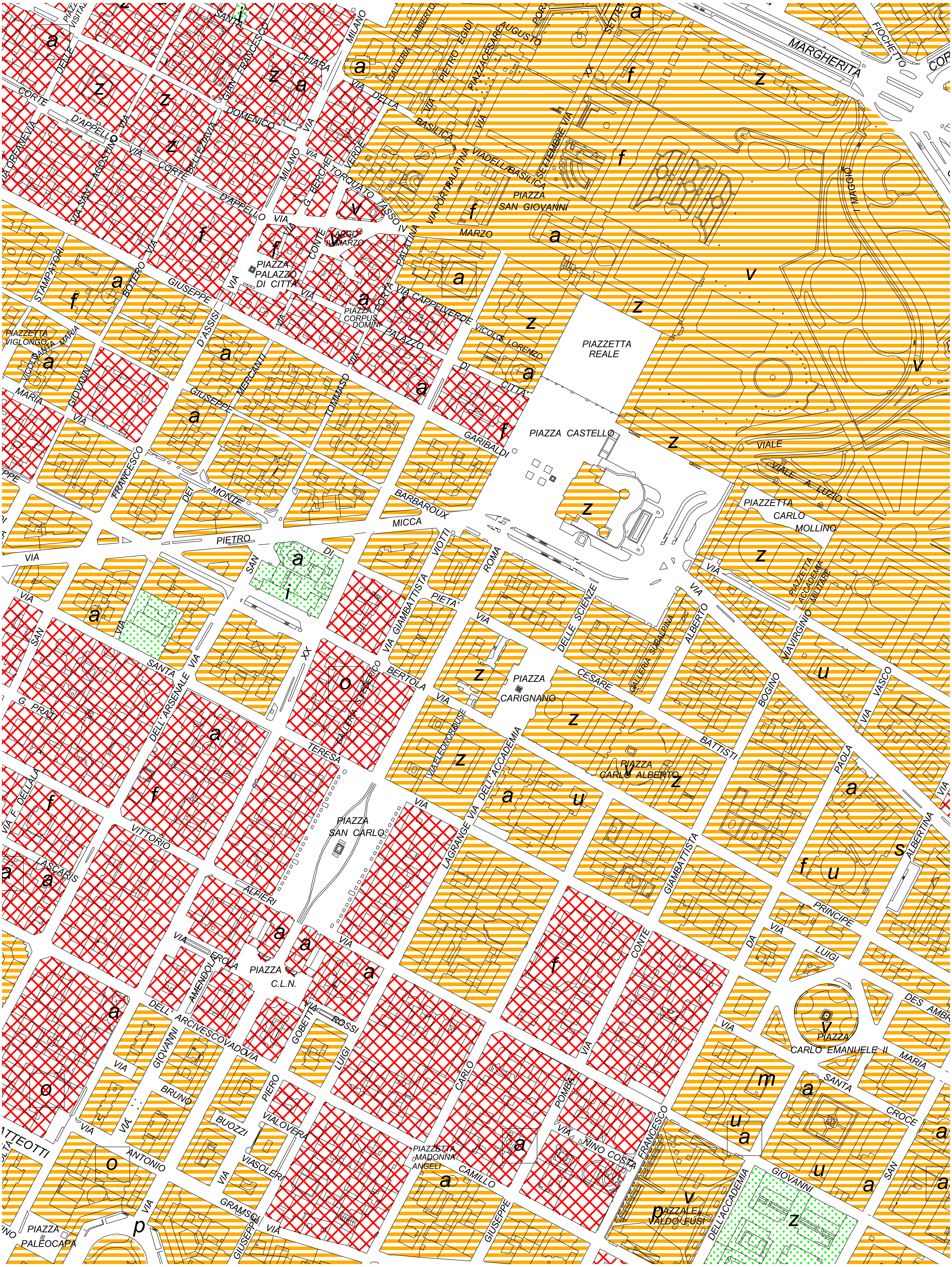
### AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE




Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE III

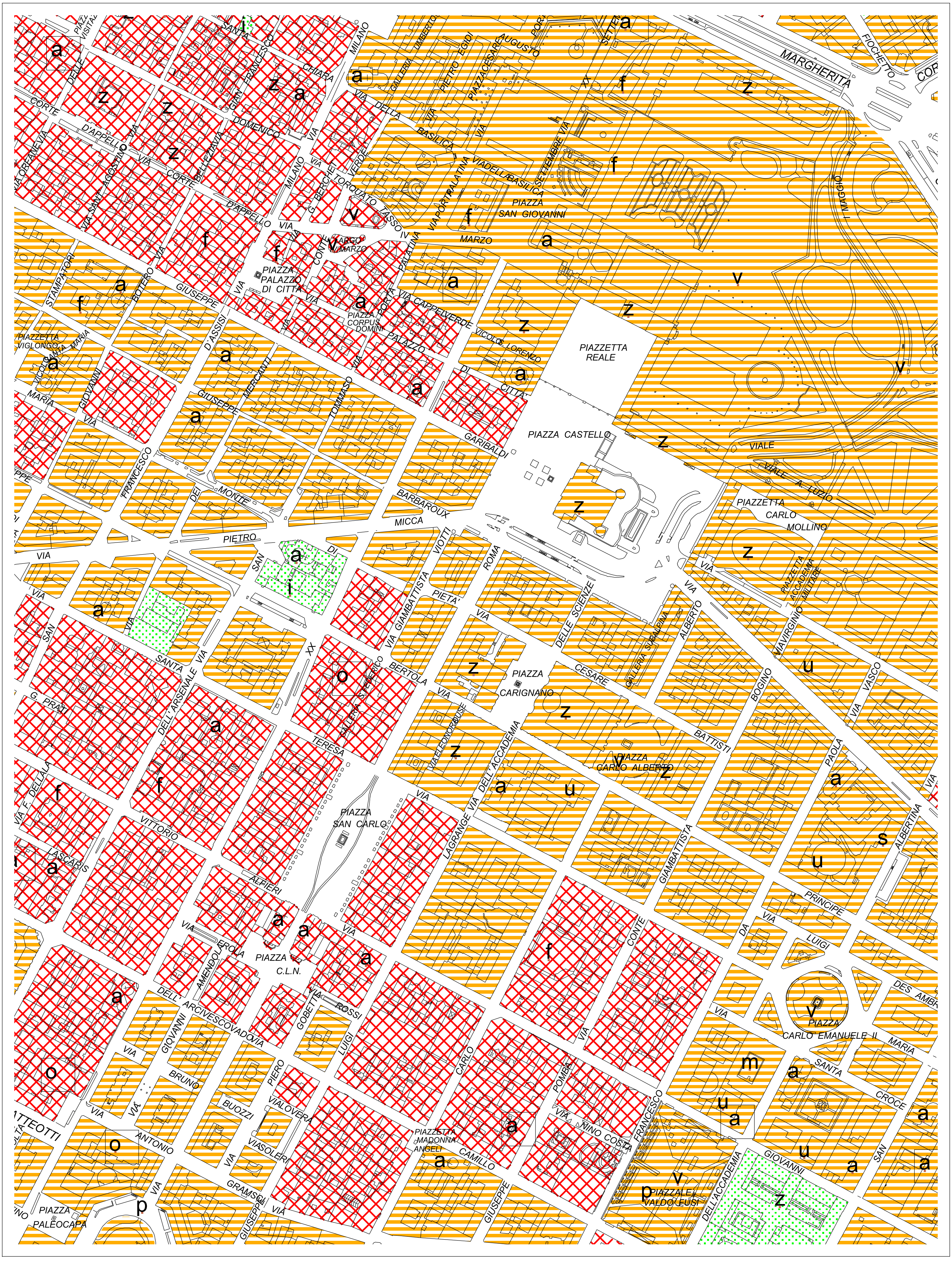



Estratto Tavola 2, foglio 9A del P.C.A.

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
(Integrato con revisione del PCA della Variante n. 307 al PRG)
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE III

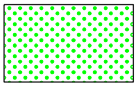



# Estratto Tavola 2, foglio 9A del P.C.A.

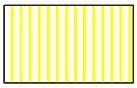
VARIANTE

# LEGENDA

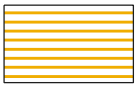
## CLASSE ACUSTICA



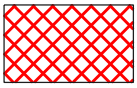
I - Aree particolarmente protette



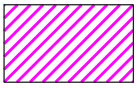
II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



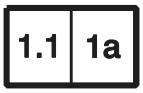
IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

VI - Aree esclusivamente industriali

## AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE




Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

## INFRASTRUTTURE STRADALI

### Strade esistenti ed assimilabili

**A - autostrada**

**Db - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad alta capacità**

**E - urbana di quartiere**

**F - locale**

### Strade di nuova realizzazione

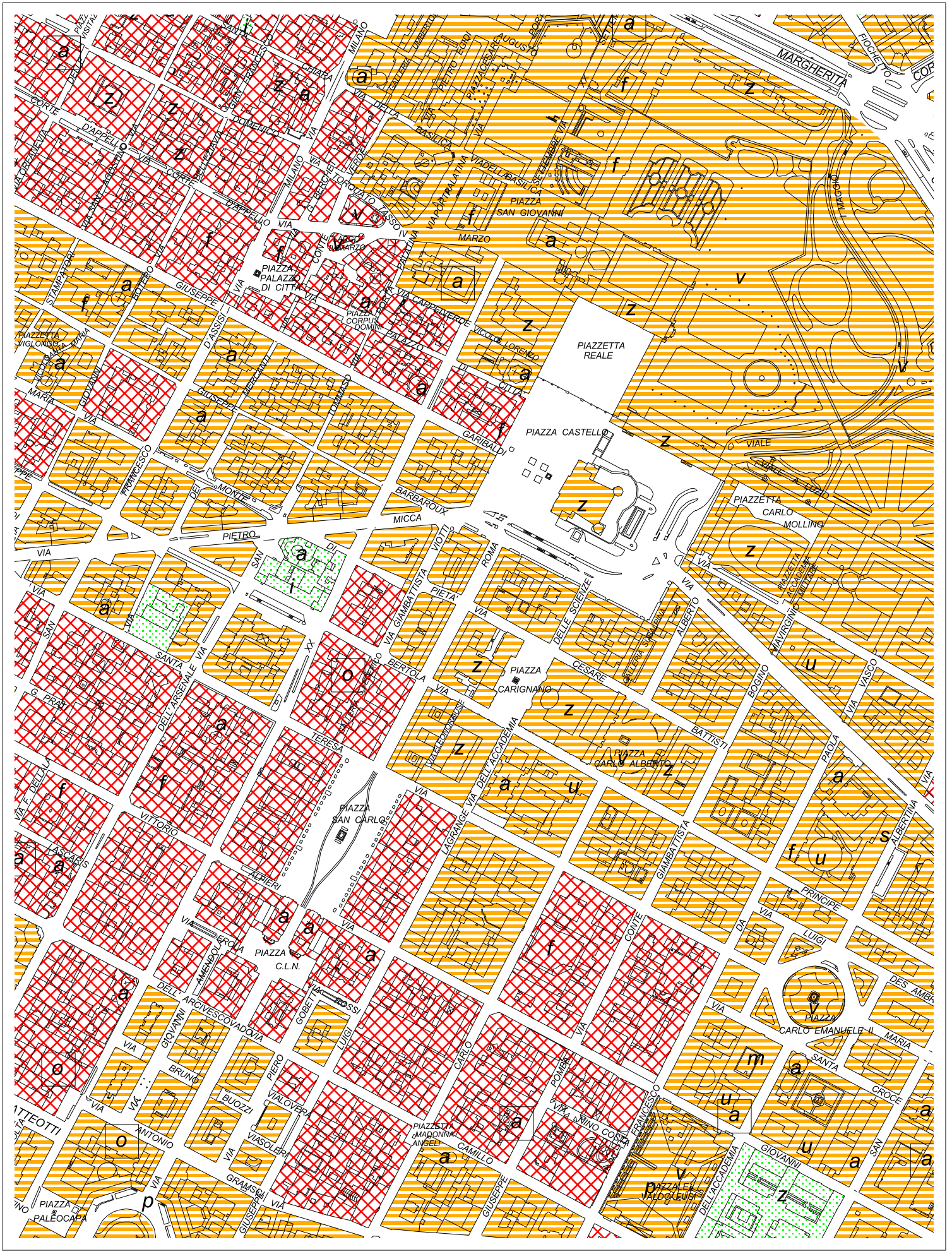
**D - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad alta capacità**

## INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

**Infrastruttura esistente**

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE IV

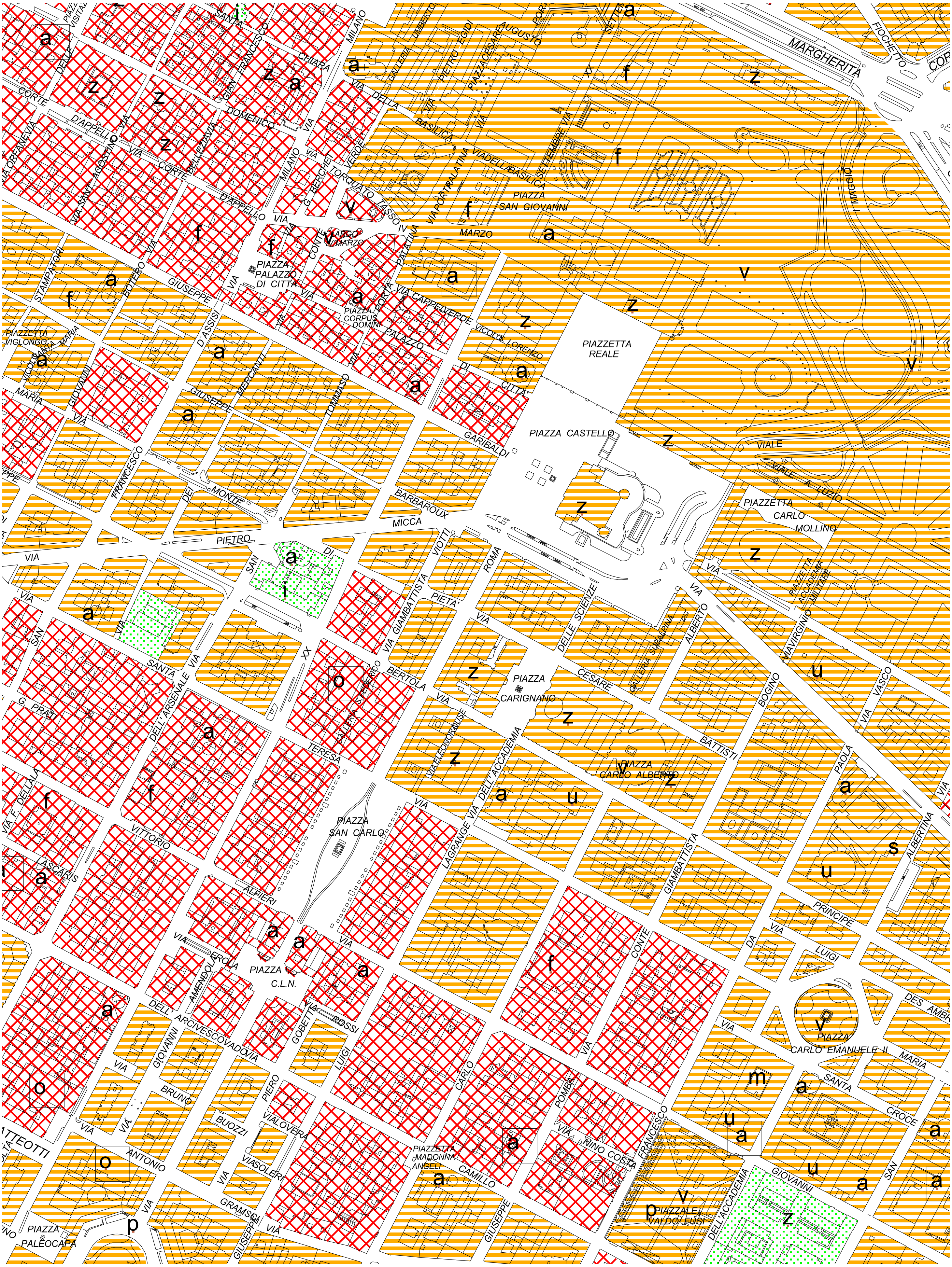



Estratto Tavola 3, foglio 9A del P.C.A.

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
(Integrato con revisione del PCA della Variante n. 307 al PRG)
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE IV




Estratto Tavola 3, foglio 9A del P.C.A.

VARIANTE

## IMMOBILE SITO IN
## VIA PRINCIPE AMEDEO N. 17

**PRG vigente**: Area per Servizi Pubblici, lettere "a - attrezzature di interesse comune", "s - istruzione superiore", "f - uffici pubblici" e "u - istruzione universitaria".

**Figura 5: Variante n. 313 - Immobile ubicato in Via Principe Amedeo n. 17**
**Estratto tavole PRG vigente**

**Variante**: modifica della destinazione urbanistica ad Area Normativa "TE".

**Figura 6: Variante n. 313 - Immobile ubicato in Via Principe Amedeo n. 17**
**Estratto tavole della proposta di variante**

# FASE I

**Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997**

Sulla scorta delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche descritte nella Relazione illustrativa *(Tabella 2.3: Classificazione acustica da Fase I* riportata per estratto) del Piano di Classificazione Acustica vigente si procede ad individuare la classe acustica (o le classi acustiche) da assegnare alle aree ricomprese nell'isolato (quelle cui è assegnata la nuova destinazione urbanistica e quelle con destinazione confermata).

| Area Normativa | Destinazione d'uso | Classe Acustica |
|---|---|---|
| **TE**<br>Aree o complessi di edifici a destinazione terziaria. | La destinazione è terziaria (punto 5).<br>Sono consentite le attività espositive e congressuali (punto 6) e turistico - ricettive (punto 2A).<br>È inoltre sempre ammesso l'uso residenziale (punto 1A).<br>Sono da ritenersi compatibili le destinazioni d'uso commerciali in atto alla data di approvazione del PRG vigente e nei limiti della SLP esistente, ai piani interrato, terreno, ammezzato e primo (punti 4A1a, 4A1b1, 4A2). | III – IV |
| **R5**<br>Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica corrispondenti a palazzi rappresentativi. | Residenziale (punto 1A).<br>Ai piani interrato, terreno e ammezzato sono consentite le attività commerciali al dettaglio, di cui ai punti 4A1a e 4A1b1 nei limiti e nel rispetto di quanto disposto nell'allegato C, attività per la ristorazione e pubblici esercizi (punto 4A2), attività artigianali di servizio (punto 4A3), studi professionali, agenzie bancarie, immobiliari, ecc. (punto 5A) e a tutti i piani le attività ricettive (punto 2A), fatta eccezione per gli "Edifici di gran prestigio" per i quali le attività ricettive non sono ammesse.<br>In tutti gli edifici al primo piano (piano nobile) sono consentite le funzioni associative, culturali e terziarie di alta rappresentanza (punto 5B). | III – IV |
| **S** | Aree a verde pubblico, a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico. | X |

**Piano di Classificazione Acustica – Relazione illustrativa**
**Tabella 2.3: Classificazione acustica da Fase I - Estratto**

Nella seguente Tabella è riportato l'esito di tale individuazione.

| Destinazioni d'uso della variante | classe acustica |
|---|---|
| Area Normativa "TE" | III - IV |
| Area Normativa "R5" | III - IV |
| Area per Servizi Pubblici, lettere "a - attrezzature di interesse comune", "s - istruzione superiore", "f - uffici pubblici" e "u - istruzione universitaria" | X |

**Tabella 7: Variante – connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche**

In tale fase non è possibile assegnare una classe acustica univoca né alle porzioni di isolato con destinazione urbanistica "TE", né alla porzione di isolato con destinazione urbanistica "R5", né alla

porzione di isolato con destinazione urbanistica Area per Servizi Pubblici, lettere “a - attrezzature di interesse comune”, “s - istruzione superiore”, “f - uffici pubblici” e “u - istruzione universitaria”.

## FASE II

### Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica

In tale fase sono stati svolti approfondimenti al fine di determinare il reale utilizzo delle singole porzioni d’isolato allo scopo di identificare ed attribuire la classe acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997 che non è stato possibile effettuare mediante il riferimento alla destinazione urbanistica.
Gli approfondimenti hanno evidenziato che:

- negli edifici insistenti sulla porzione dell’isolato ricadenti in area a destinazione urbanistica “R5” sono ospitati uffici di attività culturali;
- negli edifici insistenti sulla porzione dell’isolato ricadenti in area a destinazione urbanistica Area per Servizi Pubblici, lettere “a - attrezzature di interesse comune”, “s - istruzione superiore”, “f - uffici pubblici” e “u - istruzione universitaria” sono presenti, attività riconducibili alla destinazione urbanistica (es. Accademia Albertina di Belle Arti);
- negli edifici insistenti sulla porzione dell’isolato oggetto di variazione della destinazione urbanistica continuano ad essere presenti e in attività gli uffici della Regione Piemonte.

Le risultanze degli approfondimenti, unitamente alle indicazioni di cui al punto *2.4 Fase II: Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica*[3] dell’Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 recante “*L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio.*”, permettono, a conclusione della FASE II, di assegnare:

- la CLASSE III (Aree di tipo misto) alla porzione di isolato con destinazione urbanistica “R5”;
- la CLASSE III (Aree di tipo misto) alla porzione di isolato con destinazione urbanistica ad Area per Servizi Pubblici, lettere “a - attrezzature di interesse comune”, “s - istruzione superiore”, “f - uffici pubblici” e “u - istruzione universitaria”;
- la CLASSE IV (Aree di intensa attività umana) alla porzione di isolato con destinazione urbanistica “TE”.

Nella seguente Tabella è riportato l’esito di tale assegnazione.

| Destinazioni d’uso della variante | classe acustica |
|---|---|
| Area Normativa “R5” | III |
| Area per Servizi Pubblici, lettere “a - attrezzature di interesse comune”, “s - istruzione superiore”, “f - uffici pubblici” e “u - istruzione universitaria” | III |

[3] *Si evidenze che al termine della Fase II le porzioni di territorio cui è stata attribuita una classe acustica coincidono con i poligoni del P.R.G.C. Intendendo con tale termine l’area a cui il P.R.G.C. associa una determinata destinazione d’uso del suolo.*

| Destinazioni d'uso della variante | classe acustica |
|---|---|
| Area Normativa "TE" | IV |

**Tabella 8: Variante – Classi acustiche di FASE II**

# FASE III

### Omogeneizzazione della classificazione acustica

La fase di omogeneizzazione è stata condotta nel rispetto delle indicazione dei criteri della già richiamata *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802*.

Il processo ha interessato l'intero isolato (unità territoriale di riferimento all'interno della quale compiere i processi di omogeneizzazione) costituito da poligoni di PRG con superficie inferiore a 12.000 $m^2$.

In esito al processo, atteso che l'isolato, immerso in un'area urbana con presenza di attività commerciali e uffici[4], è prevalentemente occupato da attività cui è attribuibile la classe acustica III, è stata modificata la classificazione attribuita in Fase II alla porzione di isolato con destinazione urbanistica "TE" da classe IV a classe III, determinando l'omogeneizzazione dell'intero isolato in classe III.

I dettagli sono riportati nella Tabella seguente.

| Area Normativa | Superficie ($m^2$) | Classe acustica |
|---|---|---|
| **R5**<br>Isolati o cellule edilizie residenziali compresi nella zona urbana centrale storica corrispondenti a palazzi rappresentativi. | 1.052 | III |
| **TE**<br>Aree o complessi di edifici a destinazione terziaria. | 1.141 | IV |
| **S**<br>Area per Servizi Pubblici, lettere "a - attrezzature di interesse comune", "s - istruzione superiore", "f - uffici pubblici" e "u - istruzione universitaria" | 10.280 | III |
| Totale | 12.473 | isolato omogeneizzato: III |

**Tabella 9: verifica del processo di omogeneizzazione.**

# Fase IV

### Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti

Osservando la classificazione acustica dell'isolato in esame determinata a conclusione della FASE III e accostando questa con la classificazione acustica degli isolati limitrofi il PCA vigente (Foglio 9

[4] *Nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, la classe risultante dovrà essere stimata computando la "miscela" delle caratteristiche insediative delle aree, con riferimento alle definizioni della Tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 e a quanto indicato nel seguente paragrafo 3.*
*[…]*
*3.4 Classe III - Aree di tipo misto*
*"Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con essenza di attività industriali; […]"*

a-Fase IV), è evidente l'assenza di accostamenti critici, sia all'interno dell'isolato, sia rispetto agli isolati limitrofi.
Poiché al termine della Fase III non sono presenti accostamenti critici, non è necessario procedere all'inserimento delle "fasce cuscinetto".

## ESTRATTI CARTOGRAFICI

Si riportano:

- estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica vigente;
- estratti cartografici dell'ipotesi di classificazione acustica coerente con le previsioni della variante urbanistica;
- legende.

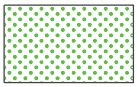
## GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ

Alla luce della sopraestesa verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica dell'immobile sito in Via Principe Amedeo N. 17 oggetto della variante n. 313, è possibile affermare che per tale area la proposta di variante risulta compatibile con il Piano di Classificazione Acustica poiché la variazione formulata mantiene la coerenza tra le previsioni urbanistiche e la pianificazione acustica.

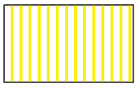
Atteso che nell'ambito nelle varie Fasi del presente studio sono state attribuite classi acustiche differenti da quelle attribuite nelle corrispondenti Fasi di formazione del Piano di Classificazione Acustica e che i poligoni di perimetro delle differenti classi acustiche definiti nell'ambito del presente studio e i poligoni di perimetro delle differenti classi acustiche definiti nell'ambito della formazione del Piano di Classificazione Acustica non sono coincidenti, si ritiene che l'approvazione della presente documentazione di verifica di compatibilità comporti la contestuale adozione degli elaborati di revisione al Piano di Classificazione Acustica.

## LEGENDA

### CLASSE ACUSTICA

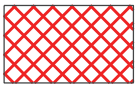


I - Aree particolarmente protette

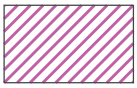


II - Aree ad uso prevalentemente residenziale

III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

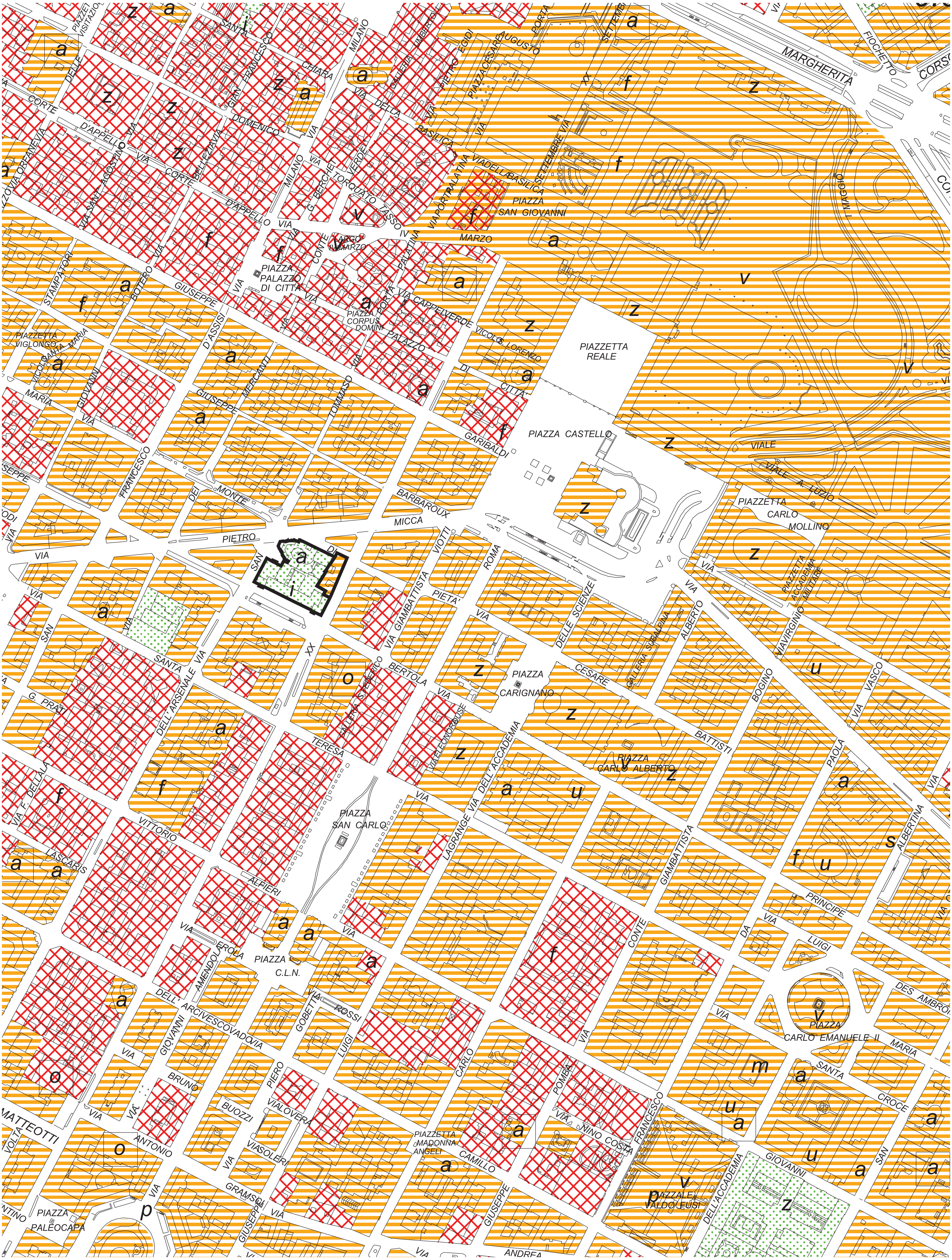
VI - Aree esclusivamente industriali

### ACCOSTAMENTI CRITICI

Perimetro delle aree in accostamento critico nell'ambito della fase II e oggetto di omogeneizzazione e rimozione dell'accostamento nell'ambito della fase III

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

FASE II

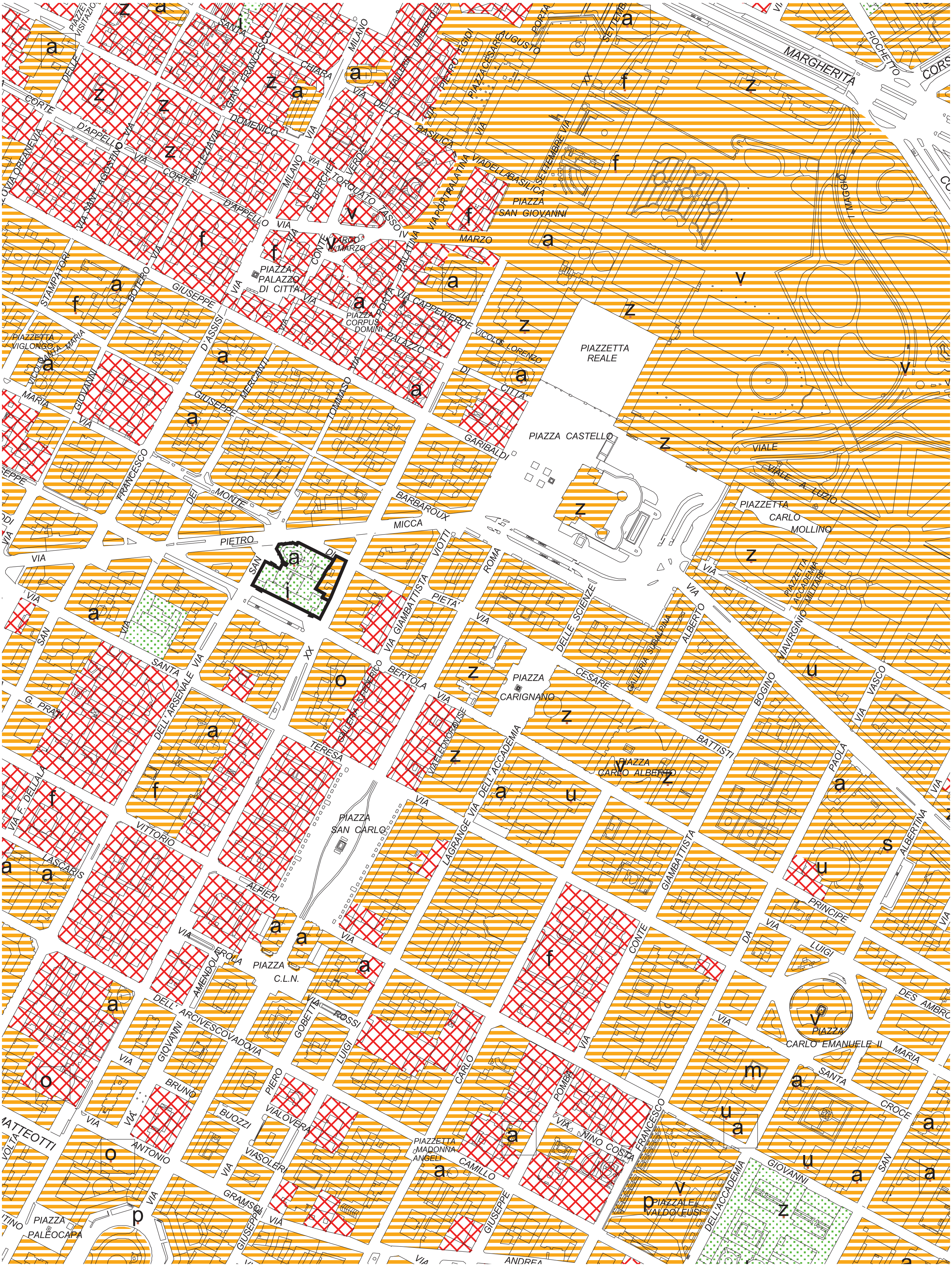



Estratto Tavola 1, foglio 9A del P.C.A.

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
(Integrato con revisione del PCA della Variante n. 307 al PRG)
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE II

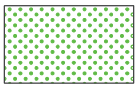



Estratto Tavola 1, foglio 9A del P.C.A.

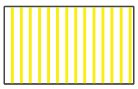
VARIANTE

## LEGENDA

### CLASSE ACUSTICA

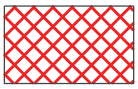


I - Aree particolarmente protette

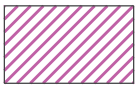


II - Aree ad uso prevalentemente residenziale

III - Aree di tipo misto



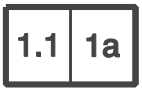
IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

VI - Aree esclusivamente industriali

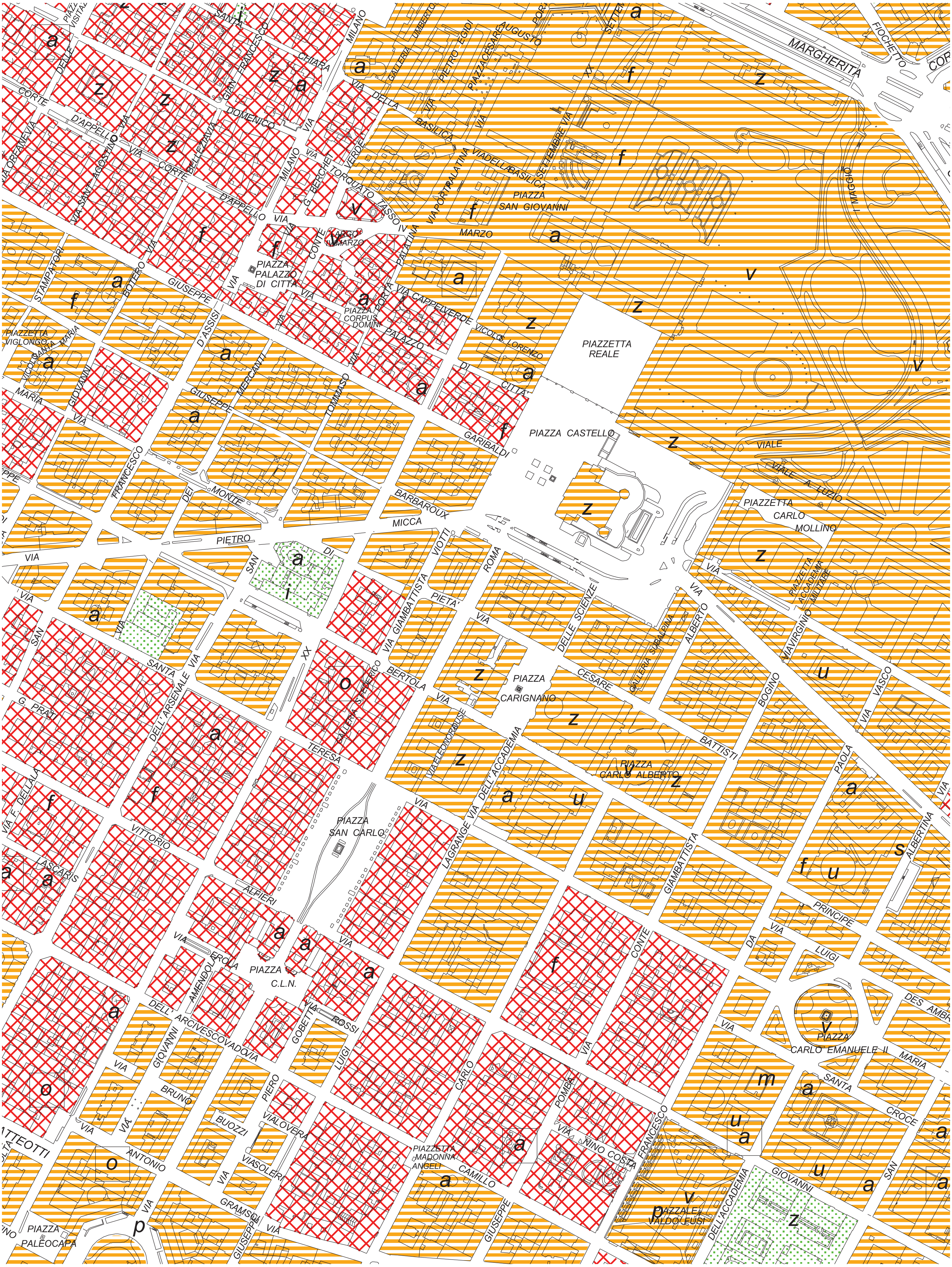
### AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE




Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

FASE III

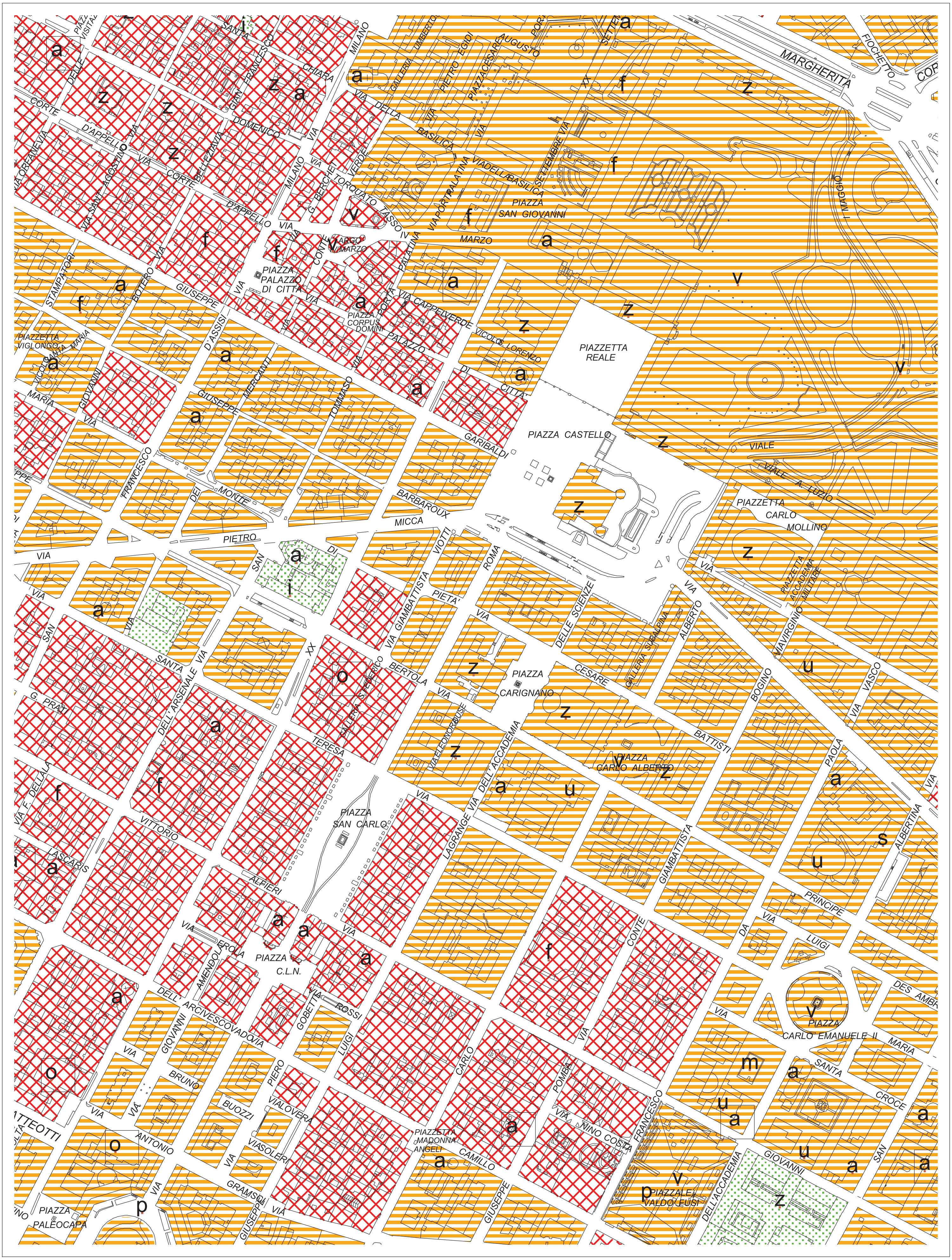



Estratto Tavola 2, foglio 9A del P.C.A.

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
(Integrato con revisione del PCA della Variante n. 307 al PRG)
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

FASE III

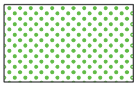



Estratto Tavola 2, foglio 9A del P.C.A.

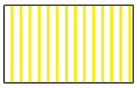
VARIANTE

# LEGENDA

## CLASSE ACUSTICA

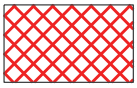


I - Aree particolarmente protette

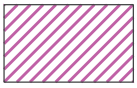


II - Aree ad uso prevalentemente residenziale

III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

VI - Aree esclusivamente industriali

## AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE

Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

## INFRASTRUTTURE STRADALI

### Strade esistenti ed assimilabili

**A - autostrada**

**Db - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad alta capacità**

**E - urbana di quartiere**

**F - locale**

### Strade di nuova realizzazione

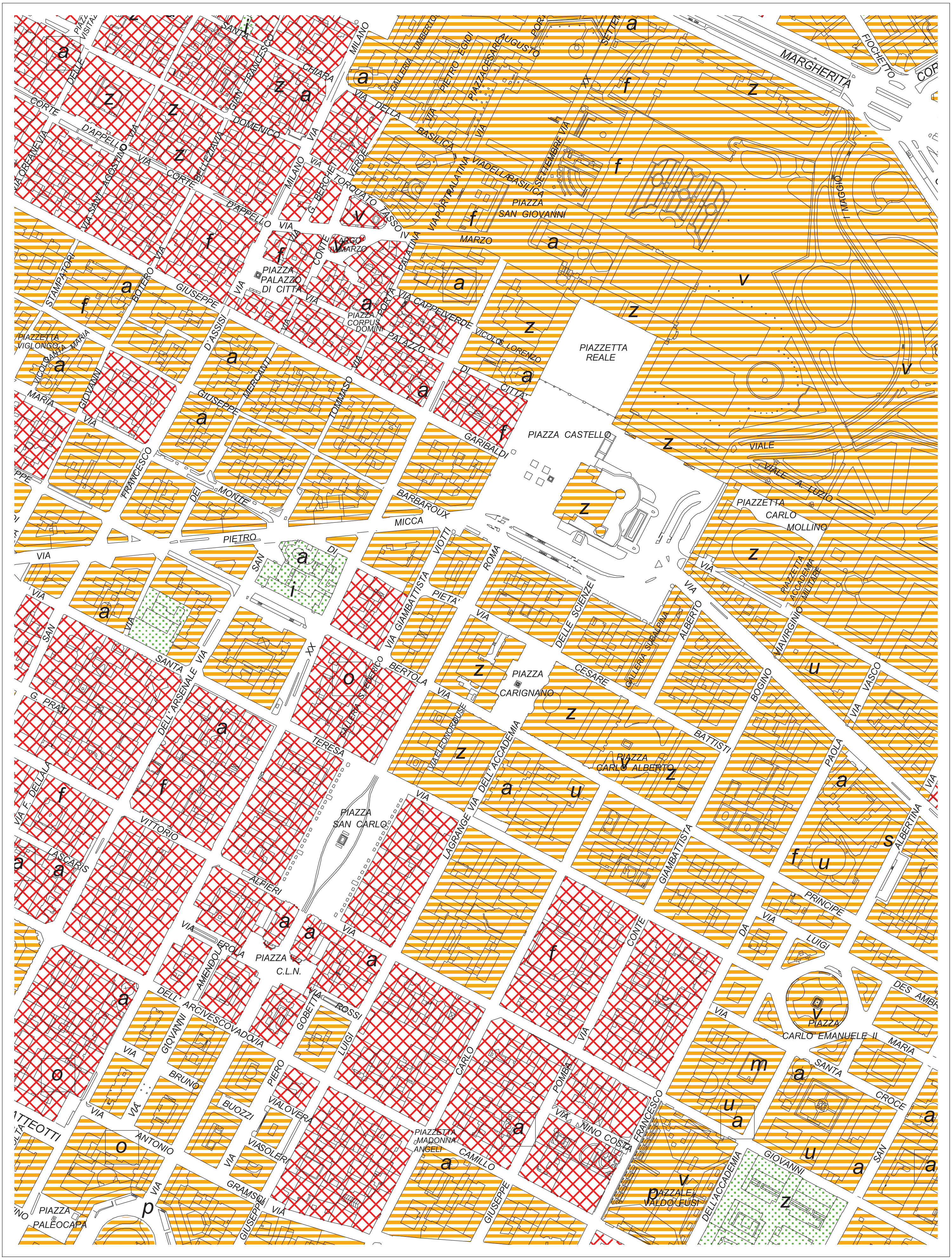
**D - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad alta capacità**

## INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

**Infrastruttura esistente**

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE IV

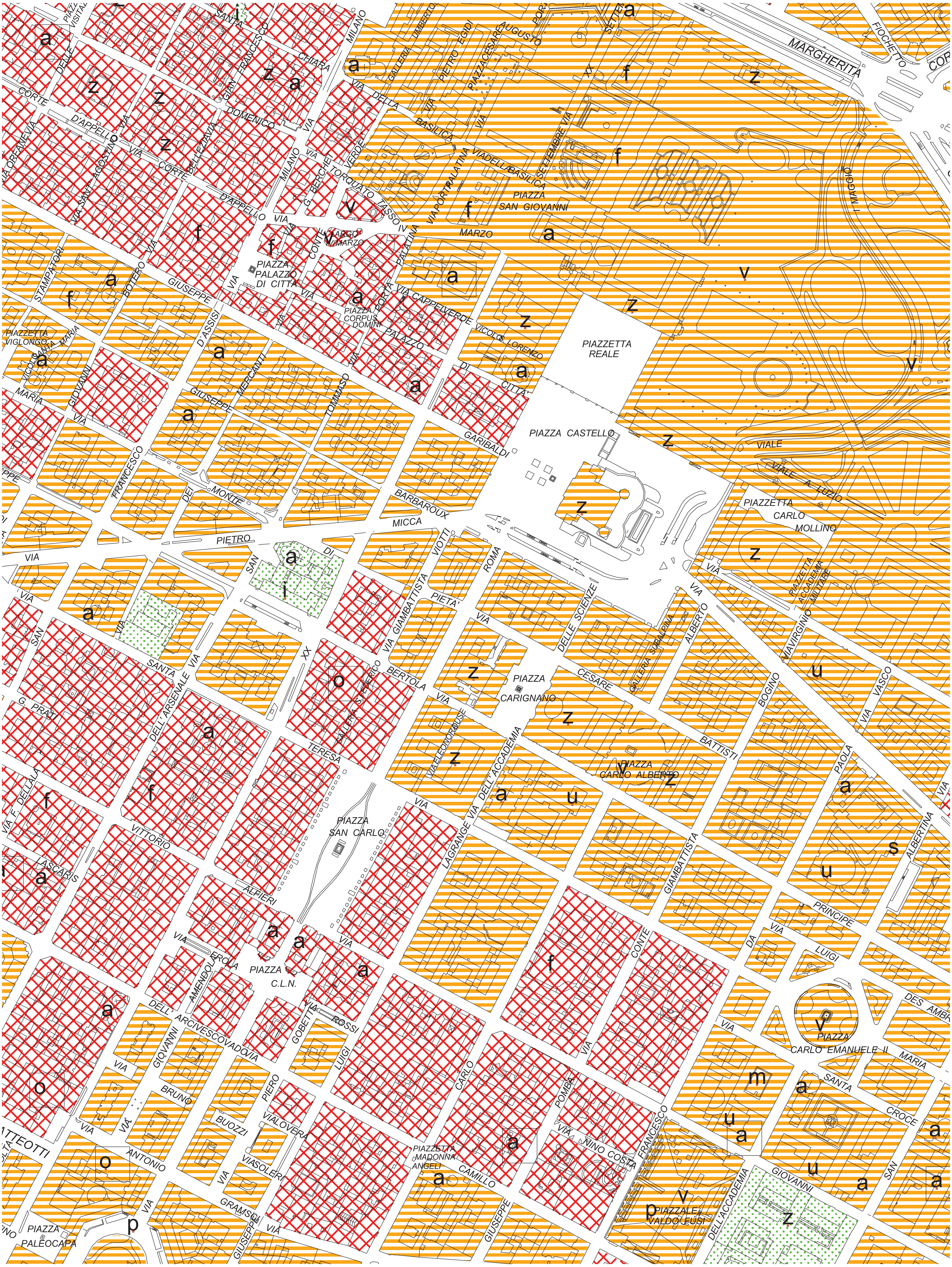



Estratto Tavola 3, foglio 9A del P.C.A.

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
(Integrato con revisione del PCA della Variante n. 307 al PRG)
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE IV




# Estratto Tavola 3, foglio 9A del P.C.A.

# VARIANTE

## IMMOBILE SITO IN
## VIALE SETTIMIO SEVERO N. 65 (VILLA GUALINO)

**PRG vigente**: Area per Servizi Pubblici, lettere "z – aree per altre attrezzature di interesse generale" e "v – aree per parchi pubblici urbani e comprensoriali".

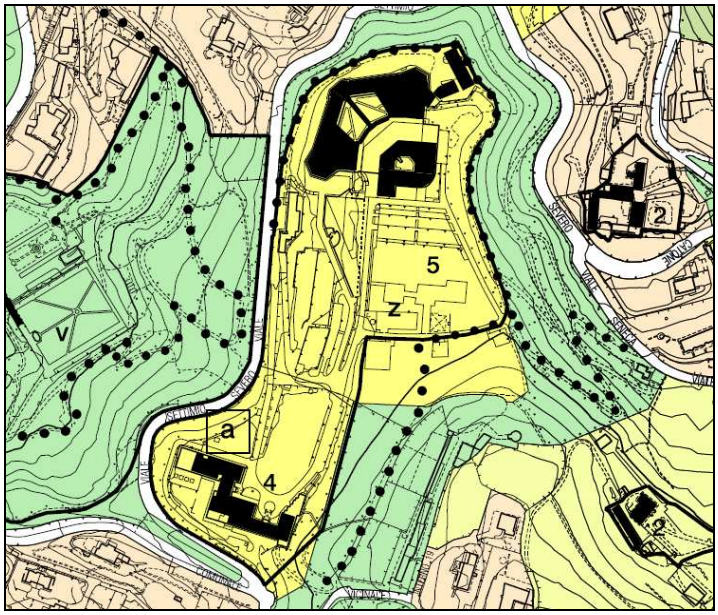



**Figura 7: Variante n. 313 - Immobile ubicato in Via Principe Amedeo n. 17**
**Estratto tavole PRG vigente**

**Variante**: modifica della destinazione urbanistica ad Area per Servizi Privati, lettere "a - Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali", "v – impianti e attrezzature sportive" e "b – fondazioni culturali"; modifica del perimetro dell'Area di pertinenza storica e del tracciato dei percorsi pedonali.

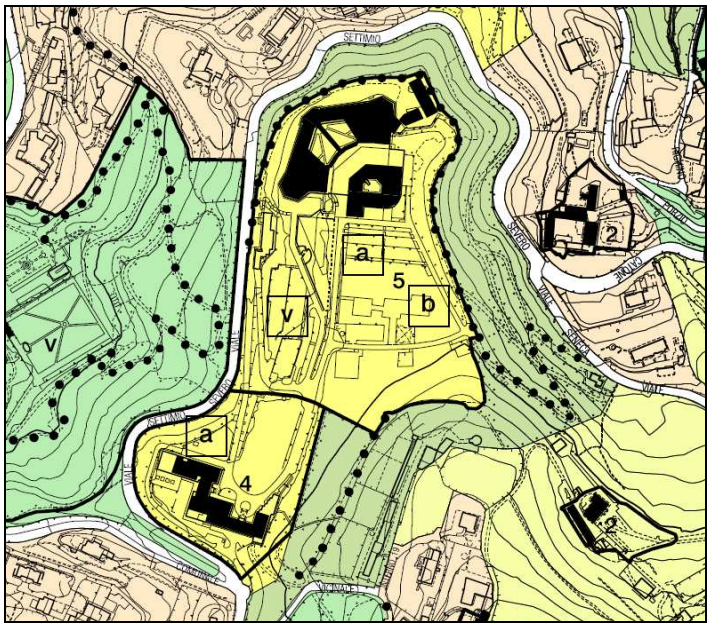



**Figura 8: Variante n. 313 - Immobile ubicato in Via Principe Amedeo n. 17**
**Estratto tavole della proposta di variante**

# FASE I

**Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997**

Sulla scorta delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche descritte nella Relazione illustrativa *(Tabella 2.3: Classificazione acustica da Fase I* riportata per estratto) del Piano di Classificazione Acustica vigente si procede ad individuare la classe acustica (o le classi acustiche) da assegnare alle aree ricomprese nell'isolato, intendendo per isolato l'area cui è assegnata la nuova destinazione urbanistica che nel caso supera l'estensione di 12.000 $m^2$.

| Area Normativa | Destinazione d'uso | Classe Acustica |
|---|---|---|
| **SP**<br>Area a servizi privati di interesse pubblico. | a. Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali (punti 7i, s, a, e, h, v, u, cr, b).<br>v. Impianti e attrezzature sportive (punto 7v).<br>o. Attrezzature per lo spettacolo: teatri, cinema, ecc. (punto 7o).<br>b. Fondazioni culturali.<br>ac. Campeggi.<br>Nelle aree per servizi privati compresi nella zona urbana centrale storica sono consentite ai piani interrati, al piano terreno ed ammezzato le attività commerciali al dettaglio,di cui al punto 4A1a, attività per la ristorazione e pubblici esercizi (punto 4A2), attività artigianali di servizio (punto 4A3), studi professionali, agenzie bancarie, immobiliari, ecc. (punto 5A) e ai piani interrato e al piano terreno è altresì consentito l'uso a parcheggio.<br>Nelle aree per servizi privati comprese nella zona collinare e già individuate dal Piano con la lettera "a" è ammesso l'uso residenziale. | X |

**Piano di Classificazione Acustica – Relazione illustrativa**
**Tabella 2.3: Classificazione acustica da Fase I - Estratto**

Nella seguente Tabella è riportato l'esito di tale individuazione.

| Destinazioni d'uso della variante | classe acustica |
|---|---|
| Area per Servizi Privati, lettere "a - Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali", "v – impianti e attrezzature sportive" e "b – fondazioni culturali" | X |

**Tabella 10: Variante – connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche**

In tale fase non è possibile assegnare una classe acustica univoca all'isolato con destinazione urbanistica Area per Servizi Privati, lettere "a - Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali", "v – impianti e attrezzature sportive" e "b – fondazioni culturali".

# FASE II

**Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica**

In tale fase sono stati svolti approfondimenti al fine di determinare il reale utilizzo delle singole porzioni d'isolato allo scopo di identificare ed attribuire la classe acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997 che non è stato possibile effettuare mediante il riferimento alla destinazione urbanistica.
Gli approfondimenti hanno evidenziato che:

- gli edifici ad oggi utilizzati ospitano attività di formazione avanzata assimilabile alla formazione universitaria o professionale avanzata;
- gli edifici inutilizzati hanno conformazione e caratteri distributivi tipici delle attività culturali (sale per esposizioni o riunioni congressuali) con porzioni, ai piani superiori, che ben si prestano alle residenze collettive;
- poiché le possibilità d'uso degli edifici conseguente alla destinazione urbanistica in variante è paragonabile a quella definita dal PRG vigente, appare ragionevole confermare la medesima classificazione attribuita in sede di redazione del PCA vigente.

Le risultanze degli approfondimenti, unitamente alle indicazioni di cui al punto *2.4 Fase II: Analisi territoriale di completamento e perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica*[5] dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 recante "*L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio*" e considerato inoltre che, poiché la possibilità d'uso degli edifici conseguente alla destinazione urbanistica in variante è paragonabile a quella definita dal PRG vigente, appare ragionevole confermare la medesima classificazione attribuita in sede di redazione del PCA vigente, permettono, a conclusione della FASE II, di assegnare all'intero isolato la CLASSE III (Aree di tipo misto).
Nella seguente Tabella è riportato l'esito di tale assegnazione.

| Destinazioni d'uso della variante | classe acustica |
|---|---|
| Area per Servizi Privati, lettere "a - Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali", "v – impianti e attrezzature sportive" e "b – fondazioni culturali" | III |

**Tabella 11: Variante – Classi acustiche di FASE II**

# FASE III

**Omogeneizzazione della classificazione acustica**

Poiché al termine della FASE II tutto l'isolato risulta assegnato alla CLASSE III (Aree di tipo misto) e la sua superficie è superiore a 12.000 $m^2$, non è necessario svolgere il processo di "omogeneizzazione" delle classi acustiche dell'isolato.

Al contrario, è necessaria l'omogeneizzazione dei poligoni poiché il nuovo poligono urbanistico differisce da quello vigente invadendo aree appartenenti ai poligoni delle aree contigue.

[5] *Si evidenze che al termine della Fase II le porzioni di territorio cui è stata attribuita una classe acustica coincidono con i poligoni del P.R.G.C. Intendendo con tale termine l'area a cui il P.R.G.C. associa una determinata destinazione d'uso del suolo.*

La fase di omogeneizzazione è stata condotta nel rispetto delle indicazione dei criteri della già richiamata *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802*.
Il processo ha interessato l'isolato oggetto della variante e gli isolati contigui costituiti da poligoni di PRG con superficie superiore a 12.000 $m^2$.
I dettagli sono riportati nella Tabella seguente.

| Area Normativa | Superficie ($m^2$) | Classe acustica |
|---|---|---|
| Area per Servizi Privati, lettere "a - Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali", "v – impianti e attrezzature sportive" e "b – fondazioni culturali" | 48.396 | III |
| Area per Servizi Privati, lettere "a - Servizi per l'istruzione, attrezzature sociali, assistenziali, per residenze collettive, per attività sanitarie, sportive, culturali" | 18.496 | III |
| Area a Servizi pubblici – "S" lettera "v – aree per parchi pubblici urbani e comprensoriali" | 27.517 | III |
| Area a Servizi pubblici – "S" lettera "v – aree per parchi pubblici urbani e comprensoriali" | 17.746 | II |

**Tabella 12: Processo di omogeneizzazione dei poligoni**

## Fase IV

**Inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti**

Osservando la classificazione acustica dell'isolato in esame determinata a conclusione della FASE III e accostando questa con la classificazione acustica degli isolati limitrofi il PCA vigente (Fogli 13 A e 13 B -Fase IV), è evidente l'assenza di accostamenti critici, sia all'interno dell'isolato, sia rispetto agli isolati limitrofi.
Poiché al termine della Fase III non sono presenti accostamenti critici, non è necessario procedere all'inserimento delle "fasce cuscinetto".

# ESTRATTI CARTOGRAFICI

Si riportano:

- estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica vigente;
- estratti cartografici dell'ipotesi di classificazione acustica coerente con le previsioni della variante urbanistica;
- legende.

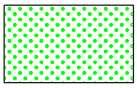
# GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ

Alla luce della sopraestesa verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica dell'immobile sito in Viale Settimio Severo N. 65 (Villa Gualino) oggetto della variante n. 313 è possibile affermare che per tale area la proposta di variante risulta compatibile con il Piano di Classificazione Acustica poiché la variazione formulata mantiene la coerenza tra le previsioni urbanistiche e la pianificazione acustica.

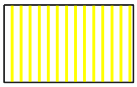
Atteso che nell’ambito nelle varie Fasi del presente studio sono state attribuite le medesime classi acustiche attribuite nelle corrispondenti Fasi di formazione del Piano di Classificazione Acustica e che i poligoni di perimetro delle differenti classi acustiche definiti nell’ambito del presente studio e i poligoni di perimetro delle differenti classi acustiche definiti nell’ambito della formazione del Piano di Classificazione Acustica non sono coincidenti, si ritiene che l’approvazione della presente documentazione di verifica di compatibilità comporti l’aggiornamento grafico dei confini delle zone omogenee senza necessità di contestuale adozione degli elaborati di revisione al Piano di Classificazione Acustica, ai sensi del comma 4 dell’articolo 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PCA medesimo.

## LEGENDA

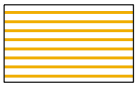
### CLASSE ACUSTICA



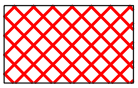
I - Aree particolarmente protette



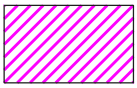
II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

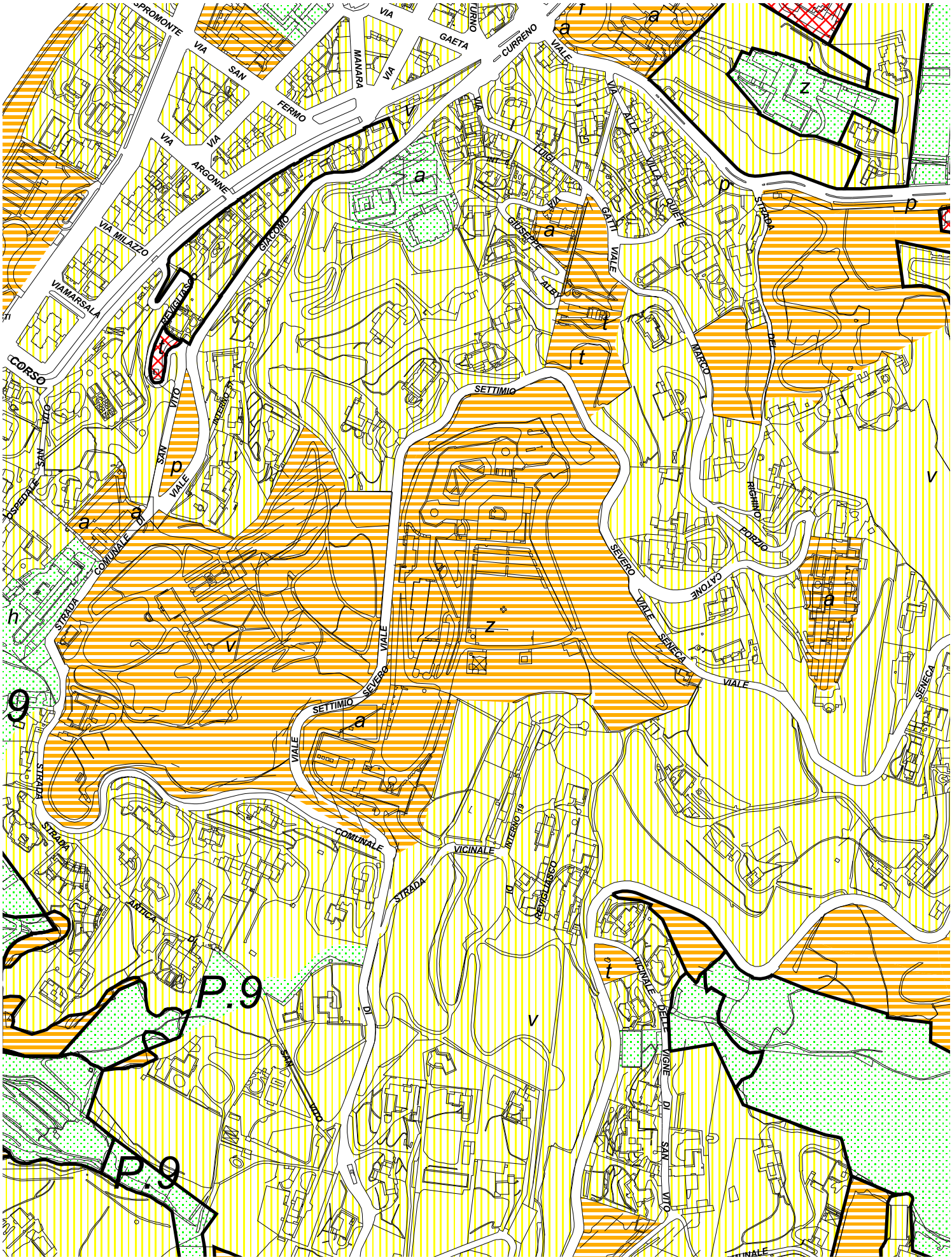
VI - Aree esclusivamente industriali

### ACCOSTAMENTI CRITICI

Perimetro delle aree in accostamento critico nell'ambito della fase II e oggetto di omogeneizzazione e rimozione dell'accostamento nell'ambito della fase III

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE II



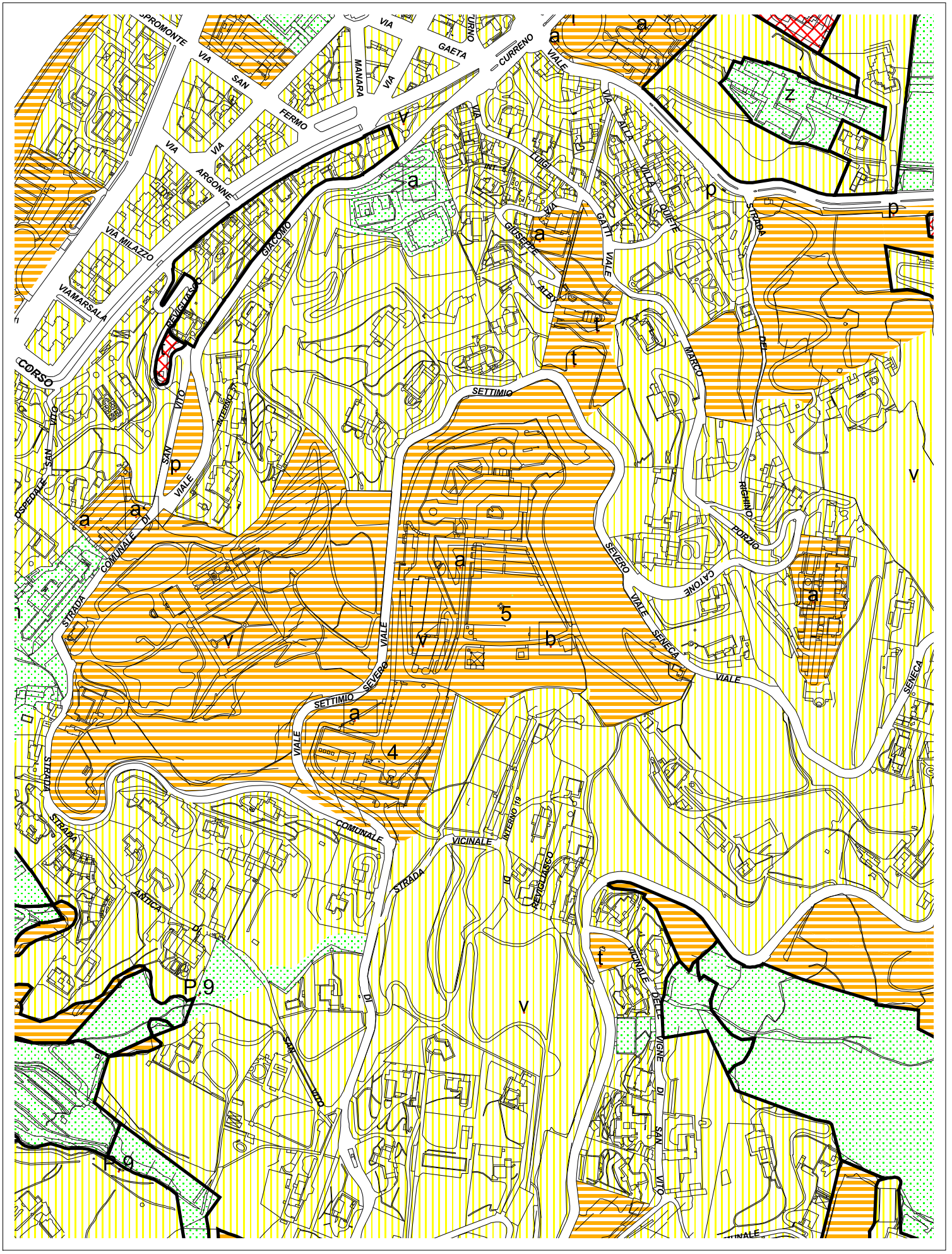

Estratto Tavola 3, fogli 13A e 13B del P.C.A.

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008

Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE II

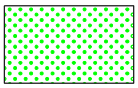



Estratto Tavola 3, fogli 13A e 13B del P.C.A.

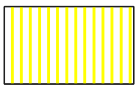
VARIANTE

## LEGENDA

### CLASSE ACUSTICA

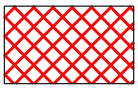


I - Aree particolarmente protette

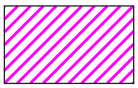


II - Aree ad uso prevalentemente residenziale

III - Aree di tipo misto



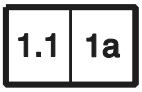
IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

VI - Aree esclusivamente industriali

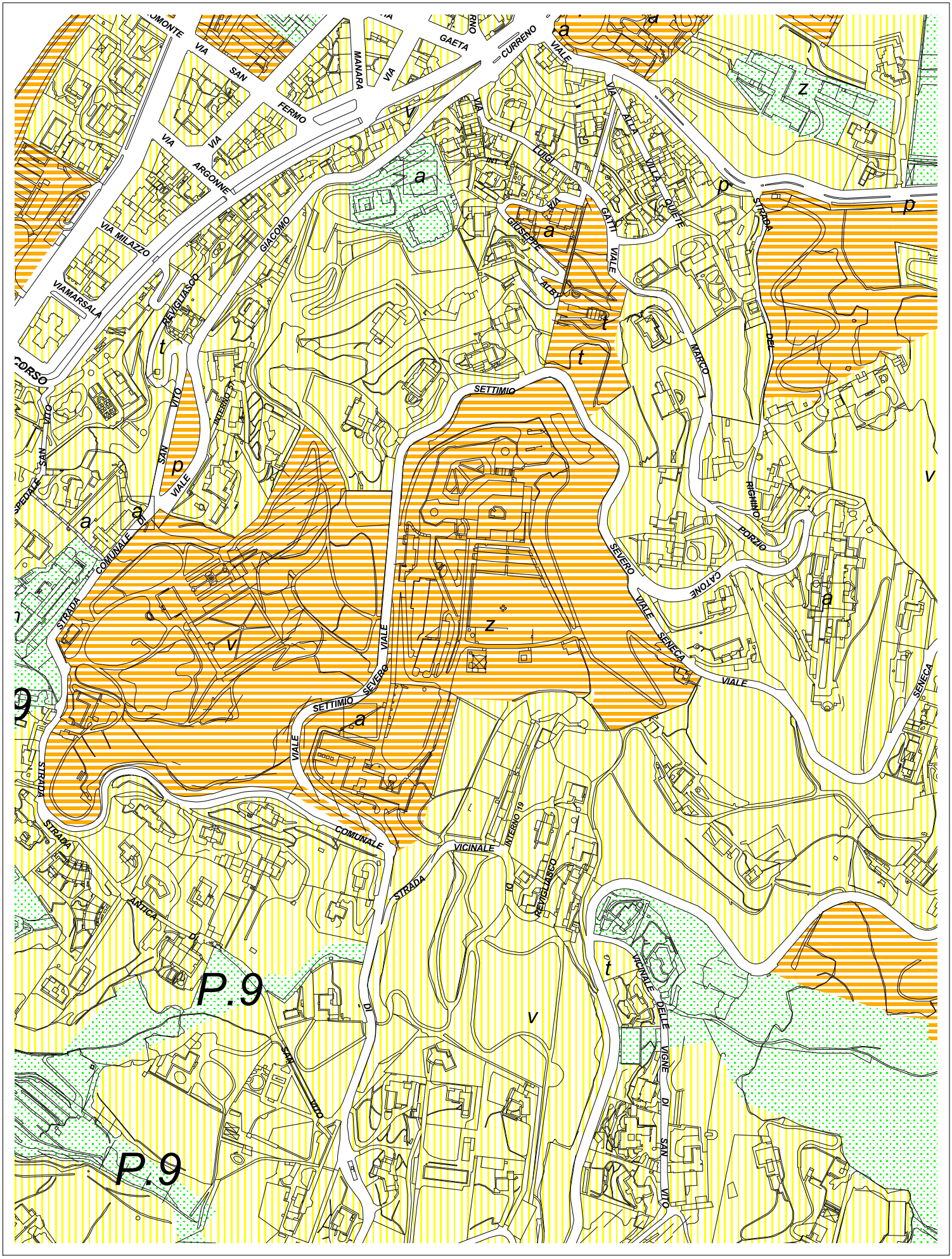
### AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE




Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE III



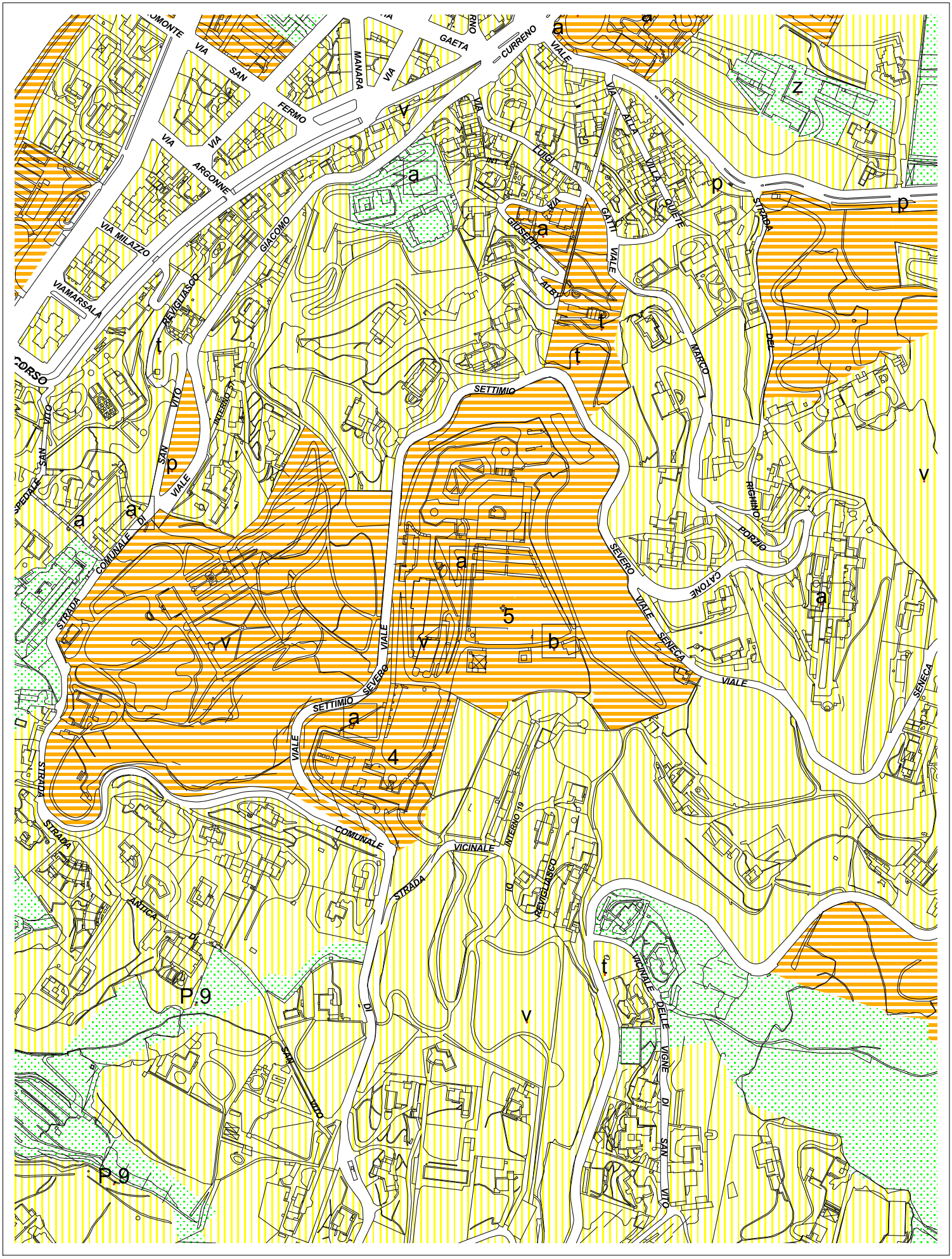

Estratto Tavola 3, fogli 13A e 13B del P.C.A.

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008

Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE III

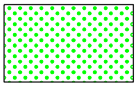



Estratto Tavola 3, fogli 13A e 13B del P.C.A.

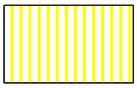
VARIANTE

# LEGENDA

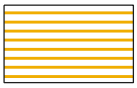
## CLASSE ACUSTICA



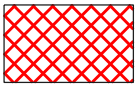
I - Aree particolarmente protette



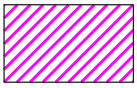
II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



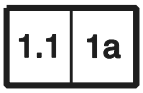
IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

VI - Aree esclusivamente industriali

## AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE




Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

## INFRASTRUTTURE STRADALI

### Strade esistenti ed assimilabili

**A - autostrada**

**Db - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad alta capacità**

**E - urbana di quartiere**

**F - locale**

### Strade di nuova realizzazione

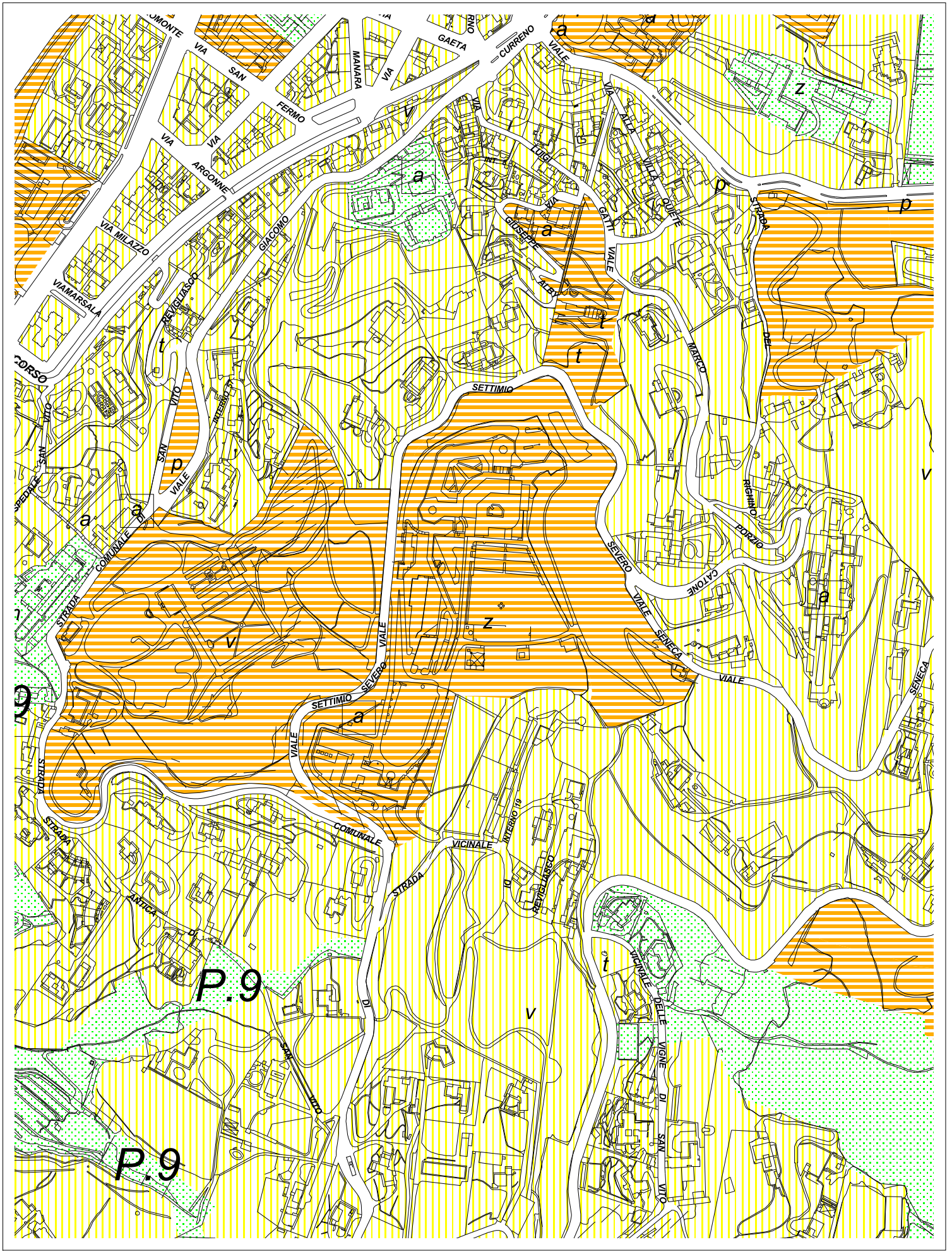
**D - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad alta capacità**

## INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

**Infrastruttura esistente**

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008
Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

# FASE IV



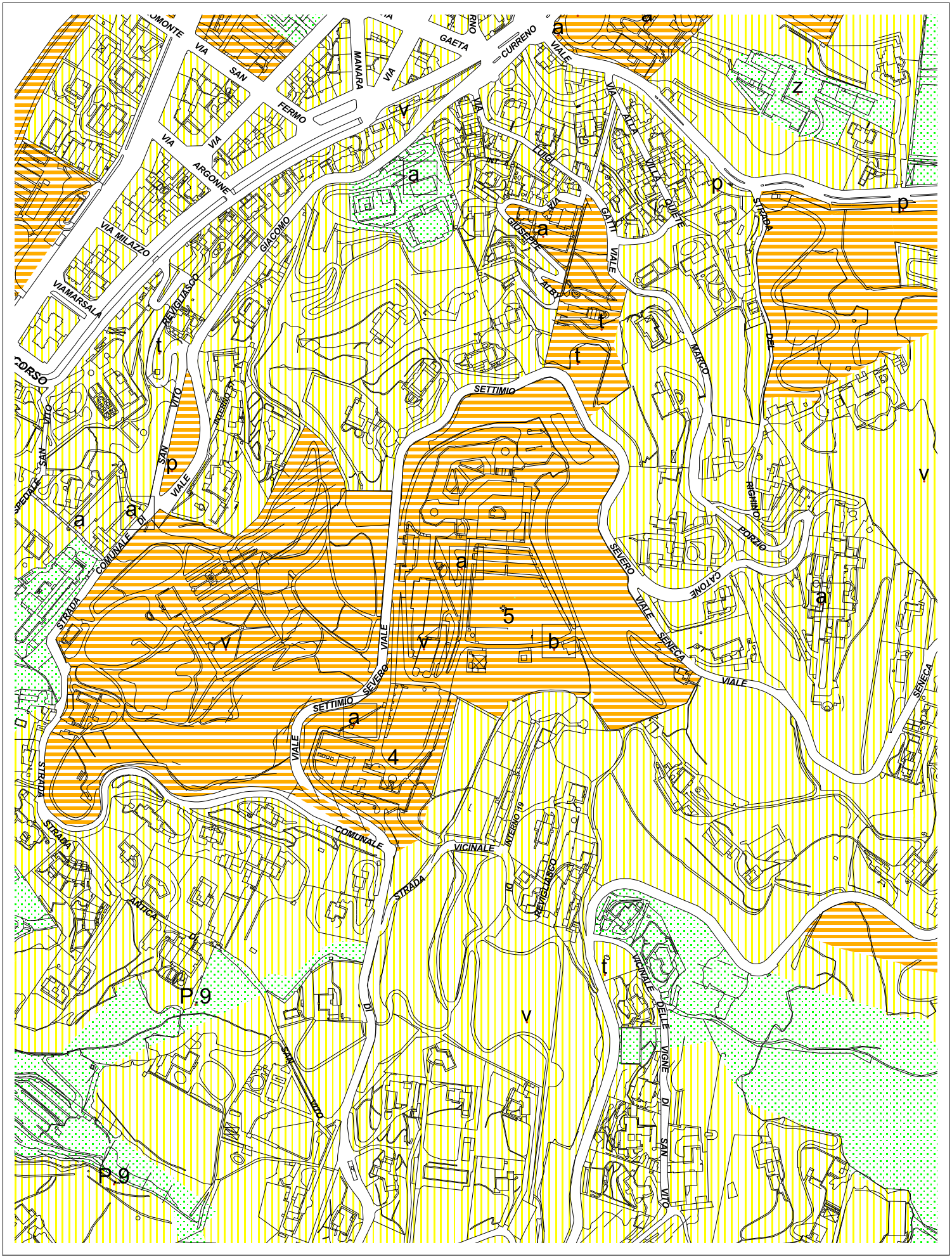

Estratto Tavola 3, fogli 13A e 13B del P.C.A.

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato alla proposta di classificazione acustica, adottata con Deliberazione G.C. 2008 05372/126 del 26.08.2008

Cartografia numerica: aggiornamento Settembre 2007 a cura del C.S.I. - Piemonte

FASE IV




Estratto Tavola 3, fogli 13A e 13B del P.C.A.

VARIANTE

## TECNICO COMPENTE

La redazione della verifica di compatibilità è stata condotta dall'arch. Giorgio Perna e dall'ing. Federico Saporiti, funzionari tecnici della Direzione Territorio e Ambiente della Città di Torino; tale attività è equiparata ad attività svolta in collaborazione con altro tecnico competente in acustica ambientale già riconosciuto, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. 52/2000.